ABBONAMENTI: [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 - Amministrazione [illegible] - Trieste, Giovedì 29 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5482

ITALIA E INGHILTERRA

Chamberlain per la liquidazione dei sospetti e per il ritorno alla cordiale collaborazione

L'incontro della franchezza

BERLINO, 28

Si ha da Londra:

Tutti i giornali dànno grande risalto al colloquio avuto ieri dall'Ambasciatore Grandi con il Primo Ministro Neville Chamberlain. Il *Daily Mail* pubblica con grandi titoli la notizia come l'avvenimento sensazionale del giorno e lo fa precedere dal seguente titolo: «*Assicurazioni di amicizia all'Italia fatte dal Primo Ministro - L'Ambasciatore Grandi chiamato a Downing Street - Novanta minuti di drammatico colloquio*».

La portata del passo inglese

Quindi il redattore diplomatico del *Daily Mail* scrive:

«In un colloquio privato durato 90 minuti, Neville Chamberlain ha assicurato all'Ambasciatore italiano Grandi che la Granbretagna non ha alcuna intenzione aggressiva contro l'Italia e che il Governo britannico desidera consolidare la pace tra le due Nazioni. Questa franca dichiarazione fatta personalmente dal Primo Ministro al rappresentante in Londra di Mussolini è considerata come uno dei più importanti passi diplomatici che abbia mai compiuto Chamberlain. Scopo di tali passi è di ristabilire la vecchia amicizia italo-inglese e rimuovere tutti i passati sospetti. Il colloquio ha avuto luogo a richiesta di Chamberlain. Ieri mattina presto fu inviato un messaggio telefonico all'Ambasciatore Grandi, con il quale lo si invitava a recarsi al numero 10 di Downing Street. Chamberlain ha ricevuto Grandi nella stanza del Gabinetto e nessun altro fu presente al colloquio. Il Primo Ministro e l'Ambasciatore [illegible] all'altro, hanno conversato con franchezza circa il presente stato dell'Europa.

Siamo in grado di riferire, continua il redattore diplomatico, che Chamberlain ha espresso il desiderio di ripristinare in pieno lo spirito con cui l'accordo mediterraneo italo-inglese fu concepito.

I fatti seguiranno

Il suddetto accordo — ha aggiunto Neville Chamberlain — costituiva la base per migliorare e rendere fermamente amichevoli le relazioni fra i due Paesi. Parte della conversazione di Chamberlain con l'Ambasciatore d'Italia — secondo il giornale — è stata concessa alla questione del non intervento. Chamberlain ha richiesto all'Ambasciatore Grandi di definire con precisione quale fosse l'atteggiamento dell'Italia nei confronti della guerra civile in Spagna. Noi supponiamo che l'Ambasciatore Grandi ha risposto in maniera franca e soddisfacente per il Governo britannico e certamente in maniera tale da permettere il prosieguo dei negoziati e la fine delle presenti difficoltà.

Naturalmente è stato discusso anche l'atteggiamento della Russia sovietica e a questo punto l'Ambasciatore Grandi ha dichiarato che il suo Governo deve prendere nota della dichiarazione fatta da Maiski nella seduta del Sottocomitato del non intervento, secondo cui il Governo russo non addiverrà al riconoscimento dei diritti di belligeranza al Generale Franco.

Il *Daily Express*, sotto il titolo «*Più stretti legami con l'Italia - Il Premier e Grandi conversano per 90 minuti*», scrive fra l'altro:

«Le relazioni britanniche con l'Italia, da lungo tempo in condizioni precarie, stanno migliorando. Il Primo Ministro Chamberlain ha avuto una conversazione di novanta minuti a Downing Street con l'Ambasciatore di Mussolini a Londra Dino Grandi. Sappiamo che da tale colloquio risulterà un importante miglioramento nelle relazioni tra i due Paesi e che tale miglioramento assumerà ben presto forme evidenti.

Il Premier e la politica estera

«L'intervento di Chamberlain — prosegue il giornale — è stato provocato dal desiderio di prevenire nuove pericolose impressioni e nello stesso tempo dal desiderio di migliorare le possibilità per una risoluzione della crisi del controllo.

La conversazione tenutasi a Downing Street fra il Primo Ministro e l'Ambasciatore Grandi fu una delle più lunghe che si siano mai verificate tra un Ambasciatore e il Premier.»

Il *Daily Telegraph* scrive che le relazioni italo-inglesi sono state discusse per un'ora e mezza, ieri mattina, tra il Primo Ministro Chamberlain e l'Ambasciatore Grandi. Sin da quando Chamberlain è diventato Primo Ministro è apparso evidente ch'egli intendeva assumere una parte attiva nella condotta degli affari esteri. Chamberlain ha precisato ai suoi colleghi del Gabinetto l'opportunità, tutte le volte che l'urgenza delle circostanze lo richiese, di lasciare al Ministro degli Esteri ed a lui stesso il compito di occuparsi direttamente degli affari esteri nei particolari, dopo che il Gabinetto abbia espresso il suo punto di vista.

L'Ambasciatore Grandi spera recarsi presto in Italia. Quando egli vedrà il Duce sarà in grado di ripetere una volta di più che la Granbretagna, mentre è determinata a fare tutti i passi che essa considera necessari per la protezione dei propri interessi nel Mediterraneo, è contemporaneamente ansiosa di attuare una politica di collaborazione amichevole con l'Italia. Chamberlain sarà stato in grado di chiarire all'Ambasciatore Grandi che il Governo britannico non nutre nessun nascosto disegno contro le legittime aspirazioni dell'Italia.

Un'impressione "da cancelleria,,

Molti fatti — rileva quindi l'organo di Eden — lasciano intendere che Mussolini si è persuaso che l'atteggiamento della Granbretagna, in parecchie questioni importanti, potrebbe essere spiegato soltanto con l'ipotesi che la Granbretagna si stia preparando per un definitivo attacco all'Italia. E' facile arguire che Chamberlain ha informato l'Ambasciatore Grandi che tutto ciò è una impressione che da cancelleria. La Granbretagna non intende nè cedere sui propri interessi, nè d'altra parte minacciare quelli delle altre Potenze».

La *Morning Post* afferma che il colloquio di un'ora e mezza tra il conte Grandi e il Primo Ministro è stato di natura generale, con particolare riferimento ai rapporti italo-inglesi ed alla situazione in Spagna. L'Ambasciatore Grandi è sul punto di partire per l'Italia e, siccome Chamberlain lascierà Londra non appena il Parlamento sarà aggiornato, l'incontro è stato molto opportuno.

Il *Times* scrive che nella lunga conversazione di Downing Street sono stati passati in rassegna i principali fattori della situazione europea, particolarmente in quanto essi si riferiscono ai rapporti italo-inglesi.

Il *Manchester Guardian*, mettendo pur esso in rilievo la eccezionale durata del colloquio tra Grandi e il Primo Ministro, dice che esso è stato oggetto dei più attenti commenti nei circoli politici londinesi.

La *Yorkshire Post* sottolinea la cordialità della lunghissima conversazione, mettendo in particolare rilievo come essa sia avvenuta dopo una serie di discorsi in cui i Ministri del Gabinetto britannico hanno sostenuto l'opportunità di migliorare le relazioni con l'Italia.

"Relazioni molto migliorate,,

Il *Daily Herald* afferma che, secondo gli inglesi, la conversazione si è svolta sulla situazione generale dei rapporti italo-britannici. Entrambe le parti hanno espresso il rincrescimento per il fatto che i rapporti italo-inglesi non sono stati in questi ultimi tempi cordiali e la speranza in un miglioramento futuro. Tutti i redattori diplomatici collegano poi il colloquio Grandi-Chamberlain al discorso sulla situazione fatta da Eden in una riunione privata del Comitato degli affari esteri del partito conservatore, tenutasi ieri sera alla Camera dei Comuni. In tale riunione Eden ha dichiarato che le relazioni con l'Italia e la Germania sono andate grandemente migliorando.

Il Gabinetto britannico si è riunito stamane per una delle sue abituali sedute settimanali. Nei circoli bene informati si afferma che il Presidente del Consiglio ha informato il Gabinetto del suo colloquio di ieri con il conte Grandi.

Favorevoli presagi tedeschi

sull'evoluzione dei negoziati per la Spagna

Viva attesa per l'odierna riunione del Comitato

BERLINO, 28

Il lungo colloquio del Primo Ministro britannico con l'Ambasciatore Grandi, la dichiarazione di Eden secondo la quale i rapporti dell'Inghilterra con l'Italia e la Germania sarebbero sensibilmente migliorati e in generale tutto il complesso di [illegible] della stampa inglese, sono [illegible] considerati [illegible].

Mediterraneo e Mar Rosso

Il Reich, come è noto, si era sinceramente rallegrato dell'intesa mediterranea conclusa ai primi dell'anno, ed a suo tempo [illegible] rapporti con Londra e Roma [illegible]. Ora [illegible] mantiene sull'argomento un assoluto riserbo: ma allo stato attuale delle cose, ogni commento di stampa potrebbe parere intempestivo. Non ci si nasconde d'altra parte che una vera e solida intesa italo-britannica non può avere per base il solo «gentlemen's agreement» dei primi dell'anno, che costituisce unicamente il reciproco impegno dello statu quo mediterraneo.

Le sfere di interessi delle due Potenze sono assai più ampie: si estendono all'Africa e al Mar Rosso. Del resto già ai principii dell'anno in Germania il «gentlemen's agreement» era stato valutato come gli inizi di un accordo: purtroppo esso segnò invece l'inizio di una nuova tensione. Ma se ora da una parte e dall'altra (e a Berlino si ricorda che Mussolini si dichiarò più volte disposto a discutere e a risolvere con gli inglesi tutte le questioni pendenti) si è disposti a riprendere le conversazioni e a seppellire una buona volta il passato, la Germania non ha che da compiacersene.

Certo, appunto per il complesso, che si può chiamare imponente, dei problemi, non si ritiene qui che la loro soluzione possa venire dall'oggi al domani.

Riflessi immediati?

Importante e urgente secondo il parere di questi ambienti è che Londra e Roma abbiano la buona volontà di accordarsi e ne diano reciproco affidamento. Sulle buone disposizioni dell'Italia non si dubita e per i vari indizi di questi giorni si è propensi a credere anche altrettanto ben disposto Chamberlain, probabilmente desideroso di liquidare la tensione italo-britannica lasciatagli in eredità dal precedente Gabinetto. Il reciproco affidamento italo-britannico di risolvere le questioni controverse significherebbe, secondo l'opinione tedesca, una ripercussione benefica e immediata di incalcolabile portata sui negoziati inerenti al problema spagnolo. Si ricorda come ripetutamente nei giorni scorsi alcuni dei più autorevoli giornali del Reich abbiano visto il problema spagnolo principalmente in funzione della tensione italo-britannica. Rassicurata l'Italia e l'Inghilterra, l'una nei riguardi dell'altra, l'evoluzione inglese in favore di Franco potrebbe essere notevolmente facilitata.

Questo premesso, si capisce come l'attesa per la riunione di domani del Comitato del non intervento sia in Germania più ansiosa di quanto non possa sembrare in apparenza. Domani si crede l'atteggiamento delle varie Potenze dovrà chiaramente delinearsi e si avrà modo di misurare, non solo la buona volontà e lo spirito di collaborazione di ogni singolo Stato, ma si avrà anche qualche maggiore e più concreto giudizio sui nuovi sviluppi dei rapporti italo-britannici.

Persistente sorpresa e turbamento a Parigi

PARIGI, 28

La Francia ufficiale ed ufficiosa segue con attenta apprensione la evoluzione dei rapporti italo-inglesi. L'incontro del Primo Ministro Neville Chamberlain col conte Grandi è infatti vivamente commentato a Parigi, malgrado un dispaccio che l'Agenzia *Havas* si è ieri notte affrettata a diramare per precisare che il colloquio anglo-italiano non aveva alcuna importanza particolare e che rientrava nel quadro dei rapporti diplomatici fra i due Paesi, trattandosi di una visita di congedo, dovendo il conte Grandi partire per le annuali vacanze estive.

Indietro non si torna

I corrispondenti londinesi e romani per contro non nascondono che l'evoluzione delle relazioni fra l'Italia e la Granbretagna ha ora un orientamento oltremodo favorevole e potrebbe anzi trovare nella questione spagnola un terreno di facile sviluppo, e questo soprattuto in caso di fallimento della politica di non intervento. A Londra non si fa mistero della ferma volontà del Governo britannico di agevolare la liquidazione dell'affare spagnolo nella sola maniera compatibile con la logica, ossia con la vittoria e il riconoscimento del Generale Franco. Si può pensare con quanto gaudio l'opinione pubblica francese apprenda questi particolari della politica inglese, tanto più che la stampa londinese, largamente riprodotta, ammette come ormai indispensabile il ritorno alle buone relazioni con l'Italia, impiegando argomenti che escludono, come fu per il «gentlemen's agreement», qualsiasi intervento diretto o indiretto della Francia. Ci vuole anzi una certa amenità per interpretare, come fà l'*Intransigeant*, l'attuale congiuntura politica come preludio a un ritorno a Stresa...

Roma, Londra e Berlino

Altri giornali più obbiettivamente ed opportunamente segnalano la prudenza e la riserva con la quale gli ambienti romani seguono l'evoluzione inglese, abituati come sono col metodo fascista a preferire gli atti alle parole. Per l'*Information* lo sviluppo della situazione diplomatica è completamente a sfavore della Francia. Altro che ritorno a Stresa...

Si tratta piuttosto di una inattesa abbozzata formazione di una linea italo-anglo-tedesca corroborata dagli articoli del *Times*.

La *Information* precisa, in un articolo molto importante, che le circostanze si prestano a un riavvicinamento anglo-italiano con la presenza attiva della Germania. Tali argomenti urtano naturalmente i nazionalisti francesi, i quali constatano una volta di più a quali conseguenze sono stati condotti dalla politica di Fronte popolare.

«Si annette un'importanza particolarissima — scrive infatti il giornale — alle dichiarazioni del conte Grandi relative alla questione dei volontari. Queste dichiarazioni, aggiungendosi al ristabilimento del piano britannico iniziale come base di negoziati, denotano — secondo il parere degli ambienti berlinesi — un nuovo progresso verso una comunità di opinioni fra la Germania, l'Italia e l'Inghilterra. L'eventuale defezione della Russia non causerebbe alcun rammarico a Berlino se ciò potesse ancora rafforzare l'accordo fra le tre Potenze sopraccitate. Si rileva che l'atteggiamento tedesco nei riguardi del piano britannico non potrebbe sollevare la minima difficoltà. Gli ambienti ufficiali berlinesi sono convinti che Salamanca accetterà il ritiro dei volontari se può avere reali garanzie che i combattenti stranieri di cui dispone il Governo di Valencia saranno egualmente rimpatriati. Così anche la definizione che dà il piano britannico della parola «volontari» è approvata in Germania. In modo generale si dichiara qui che la proposta tedesca a proposito del piano britannico sarà elaborata, in vista di facilitare il lavoro del Comitato del non intervento, in un senso tale che la localizzazione della guerra civile e l'esclusione di tutte le influenze straniere saranno ottenute su un piano d'eguaglianza fra le due parti in conflitto.

Non è impossibile che le recenti allusioni concilianti fatte all'Italia da Eden e da Duff Cooper siano state considerate dal Governo tedesco come capaci di giustificare un atteggiamento più accomodante dell'Italia nei riguardi del Comitato di non intervento».

La potenza navale italiana

Il varo della «Vittorio Veneto» che suscita un così vivo interesse in Francia e del quale tutta la stampa francese si occupa con ampiezza di descrizioni il giorno della grande cerimonia, continua ad ispirare lunghe cronache sui più importanti organi, che tengono a sottolineare la importanza della nuova gigantesca unità per il potenziamento della Marina italiana.

A questo proposito vanno messe in rilievo le importanti dichiarazioni fatte oggi a un redattore del *Figaro* da François Pietri, già Ministro della Marina sotto vari Governi, restauratore della flotta di linea francese e una delle personalità più importanti in materia di questioni navali. Al giornalista che gli ha chiesto quale fosse attualmente la situazione comparata fra le flotte italiana e francese, il Ministro ha risposto:

«Si è senza dubbio esagerato di [illegible] che i nostri vicini [illegible]. Certo lo potrebbero se noi rimanessimo con le mani in mano; ma non lo potrebbero se continuassimo risolutamente a sviluppare il programma iniziato e che occorre condurre a buon fine. La «Richelieu» che attualmente si costruisce a Brest e la «Jean Bart» che si costruisce a Saint Nazaire saranno pronte e dobbiamo [illegible] la prima nel 1939 e la seconda nel 1940. In quel momento noi disporremo di una flotta di linea di 187 mila tonn. (124 mila moderne e 63 mila restaurate) contro in Italia 142 mila tonn. circa (70 mila moderne e 72 mila restaurate). E' inutile dire che non bisogna arrestarsi e che si commetterebbe un errore mortale non dando più seguito ai progetti che prevedono tre nuove «35.000 tonnellate».

— Non vi è un momento verso il 1938 in cui l'Italia avrà su di noi in materia di corazzate un certo vantaggio?

— E' certo — ha risposto Pietri — che se la «Vittorio Veneto» fosse terminata nel 1938, gli italiani avrebbero, in attesa che i nostri «Richelieu» escano e durante circa un anno, una nave più potente di ognuna delle nostre «Dunkerque». Ma questa è l'effemeride classica e mutevole di tutte le flotte.

All'ora in cui si parla, sarebbe facile sostenere che noi sorpassiamo il mondo intero, poichè il Paese possiede una nave di linea della potenza totale offensiva e difensiva accumulata dal «Dunkerque». Procedendo metodicamente ma risolutamente al costante rinnovamento della sua flotta navale ed evitando le scosse ed i ritardi, la Francia, che non ha di mira nessuno e che non intende impegnare coi suoi vicini una specie di competizione, si limita ad obbedire a un dovere navale imperioso che è in funzione della sua posizione e dei suoi bisogni. Se vogliamo conservare il nostro impero, ci occorre innanzitutto una Marina potente.

Dichiarazioni di Eden

La conquista dell'Etiopia e la Lega - Nessuna prova che in Spagna siano sbarcate truppe italiane

BERLINO, 28

Richiesto se il Governo britannico abbia ancora l'intenzione di non riconoscere la conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia, Eden ha dichiarato ai Comuni che il Governo britannico continua ancora a mantenere il punto di vista espresso il 5 maggio scorso. Il Governo non può fare una dichiarazione perchè la questione non è posta; se sarà posta è la S. d. N. che deve rispondere. Si tratta di una questione per la quale è necessaria una decisione collettiva. Il conservatore Emmot ha domandato se non sia opportuno che finalmente la S. d. N. tenga conto della realtà. Eden non ha risposto a questa domanda.

Rispondendo ad una interrogazione del deputato liberale Mander, Eden, ha dichiarato che non v'era alcuna prova a conferma della informazione diffusa dalla stampa, secondo la quale truppe italiane sarebbero state sbarcate in questi giorni in Ispagna. Eden, rispondendo ad altre interrogazioni di deputati conservatori, ha dichiarato che il Governo possiede informazioni secondo le quali alcune batterie sono state installate a Ceuta e a Melilla e su taluni punti della costa marocchina spagnola. Inoltre sarebbero state preparate basi di appoggio aereo. Tuttavia non si ha alcuna informazione che confermi l'installazione di cannoni tedeschi e non v'è alcuna informazione che punti di appoggio navali o aerei siano stati installati nell'arcipelago delle Canarie.

La Francia accetta il compromesso britannico

PARIGI, 28

L'agenzia *Havas* pubblica:

«Il testo della risposta francese circa il compromesso britannico relativo al problema del non intervento in Spagna è definitivamente concretato. Il documento, che è stato trasmesso nel pomeriggio a Londra, porta alle proposte del Gabinetto inglese l'accettazione del Governo francese.»

Le norme per l'ammissione all'Accademia aeronautica

ROMA, 28

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

Pervengono al Ministero dell'Aeronautica numerosissime richieste di informazioni sul concorso per l'ammissione alla R. Accademia aeronautica. Per comodità degli interessati ripetiamo le norme in merito prescritte.

Possono essere ammessi al corso regolare della R. Accademia aeronautica che avrà inizio il 16 ottobre 1937-XV i giovani che alla data del 19 aprile 1937 abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 22.o; siano iscritti alle organizzazioni fasciste; abbiano la attitudine psicofisiologica al volo; abbiano, se minorenni, il consenso di chi esercita la patria potestà; risultino di ineccepibile condotta civile, morale e politica; appartengano a famiglie di indiscussa onorabilità; posseggano uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica, scientifica, abilitazione in qualsiasi sezione di R. Istituti tecnici, abilitazione magistrale, abilitazione industriale, commerciale, diploma di licenza di un R. Istituto nautico.

Al concorso possono partecipare anche i militari alle armi nella R. Aeronautica, nel R. Esercito, nella R. Marina e nella Milizia che posseggano i requisiti sopra indicati.

Gli esami di ammissione consistono in una prova scritta di lingua italiana, in una prova orale di matematica e una prova orale facoltativa di lingua estera. Il corso avrà la durata di tre anni accademici.

Le spese per l'ammissione e la permanenza degli allievi nella R. Accademia aeronautica consistono nel versamento di lire duemila pagabili in due rate quale importo di primo corredo, nel pagamento per ciascun anno di corso delle spese generali pagabili in tre rate e alle spese straordinarie effettuate per conto degli allievi: libri, guasti, rotture, ecc. Durante i primi due anni di corso nulla è dovuto a titolo di retta. Durante il terzo anno gli allievi sono tenuti a pagare la retta annua di lire 1800, che sarà trattenuta sugli assegni spettanti agli allievi nella loro qualità di aspiranti.

Le domande di ammissione su carta legale di lire quattro e firmate per i minorenni da chi esercita la patria potestà, devono essere inviate, non oltre il primo settembre 1937, al comando della R. Accademia aeronautica di Caserta con le seguenti indicazioni: nome, cognome, paternità; dichiarazione del titolo di studio posseduto, elenco dei documenti di rito tutti in carta legale o debitamente legalizzati che vengono uniti alla domanda; indirizzo esatto del candidato (via, numero, città e provincia). Il titolo di studio potrà essere presentato anche dopo il primo settembre 1937, ma non oltre l'inizio del corso.

Il Duce in volo
sulle colonie estive dei bimbi da Cervia ad Ancona

ROMA, 28

Oggi, alle 18, il Duce ha decollato con un «S. 66» al largo di Riccione ed ha sorvolato, lungo il litorale da Cervia ad Ancona, tutte le colonie dei bambini. Il passaggio a bassa quota dell'apparecchio è stato salutato dalle acclamazioni dei piccoli. (Stefani)

Unità della I squadra partite da Venezia per Riccione

VENEZIA, 28

Gli incrociatori «Pola», «Fiume» e «Zara» appartenenti alla prima divisione della prima squadra navale assieme ai cacciatorpediniere «Folgore», «Fulmine», «Baleno» e «Lampo» hanno lasciato stasera alle 23 il bacino San Marco per recarsi a Riccione. Il rimanente della squadra partirà invece sabato.

Il Re riceve le credenziali dagli Ambasciatori del Giappone e della Spagna

ROMA, 28

Stamane alle 11 S. M. il Re Imperatore ha ricevuto al Quirinale l'Ambasciatore di Spagna S. E. Garcia Condè, che gli ha presentato le lettere credenziali. Alle 11,30 il Sovrano ha pure ricevuto, per la presentazione delle credenziali, l'Ambasciatore del Giappone, S. E. Hotta.

S. E. Tassinari ispeziona le bonifiche della Bassa Friulana

UDINE, 28

Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e la Bonifica Integrale, accompagnato dalle autorità della Provincia, da personalità e da tecnici, ha visitato i territori dei consorzi irrigui di Cellina, Meduna e di Ledra del Tagliamento e il vasto comprensorio di bonifica della Bassa Friulana, interessandosi ai lavori compiuti e alle importanti opere in esecuzione, nonchè ai problemi del loro sviluppo.

S. E. Tassinari è stato accolto con vivo entusiasmo dalle popolazioni rurali che hanno acclamato fervidamente al Duce.

Le borse di studio della fondazione "Fulcieri Paolucci di Calboli,,

FORLI', 28

Realizzando il lascito dell'Ambasciatore marchese Raniero Paolucci di Calboli, il Municipio di Forlì bandisce un concorso per le borse di studio della fondazione «Fulcieri Paolucci di Calboli» per l'anno scolastico 1937-38. Vengono messe a concorso, a decorrere dall'anno scolastico 1937-38, le seguenti borse di studio intitolate a «Fulcieri Paolucci di Calboli»: Due borse per studi universitari e superiori di lire 4000 l'una. Due borse per le Accademie militare, navale e aeronautica di lire 1000 ognuna. Una borsa per scuole medie in genere di lire 950.

Possono concorrere al conferimento delle borse coloro che discendono in linea retta da cittadini nati e domiciliati nel Comune di Forlì, figli di Caduti, mutilati, feriti, decorati al valore o volontari della guerra 1915-1918. Saranno preferiti nella assegnazione delle borse i discendenti in linea retta, nati e domiciliati nel Comune di Forlì, di Caduti, mutilati, feriti, decorati al valore o volontari per la guerra 1915-1918, pure essi nati e domiciliati nel Comune di Forlì.

Qualora in base ai criteri suddetti tutte o anche una sola delle borse non possano essere assegnate, la Commissione avrà la facoltà, di cui potrà usare o non usare con potere discrezionale, di assegnare le borse vacanti anche a discendenti di Caduti, mutilati, feriti, decorati al valore o volontari per la guerra 1915-18, appartenenti (essi Caduti, mutilati, feriti, decorati al valore o volontari della guerra 1915-18) a famiglie forlivesi o domiciliate nel Comune di Forlì da almeno un decennio.

Corsi int[illegible] di radiotelegrafia [illegible]

ROMA, 28

Allo scopo d'integrare la preparazione teorico-pratica e di assicurare uniformità di metodo all'insegnamento del personale addetto ai numerosi corsi premilitari di radiotelegrafia per Giovani Fascisti di leva che si svolgono annualmente presso le Scuole d'istruzione media tecnica, l'on. Bottai — secondo informa la *Tribuna* — ha disposto che abbia luogo anche per il corrente anno, nel mese di settembre prossimo, presso l'Istituto militare superiore delle trasmissioni in Roma, uno speciale corso informativo di radiotecnica. Il corso è riservato agli insegnanti di teoria e agli istruttori pratici di trasmissione e di ricezione dei segnali Morse, scelti dal Ministero dell'Educazione Nazionale, su proposta delle Scuole sedi dei corsi premilitari R. T. Le lezioni teoriche e le esercitazioni pratiche saranno seguite da conferenze di carattere divulgativo sui mezzi di trasmissione dell'Esercito e da visite a impianti e stabilimenti della capitale.

Opere stradali in Sicilia per 5 milioni di lire

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che autorizza, entro il limite di lire 5 milioni, l'esecuzione, a cura e spese dello Stato, di opere di completamento e sistemazione di una parte della viabilità esistente in talune provincie della Sicilia, opere che saranno determinate con provvedimento del Ministro per i LL. PP. Il decreto va in vigore da oggi.

Una importante via di Padova intitolata a Marconi

PADOVA, 28

La Consulta municipale ha approvato, tra calorosi consensi, la proposta dell'Amministrazione comunale di intitolare una nuova importante via del quartiere «Giardino» a Guglielmo Marconi.

Ammirati voli a Basilea della Squadriglia acrobatica italiana

BASILEA, 28

Una grande folla si è riversata stamane all'aerodromo di Basilea, richiamata dall'annuncio dato dai giornali di ieri sera di una visita alla città degli ufficiali della squadriglia acrobatica italiana, partecipanti al raduno aereo di Zurigo. Tra le autorità era il Console di Italia Pescatori. I magnifici piloti azzurri hanno eseguito, ammiratissimi, una serie di voli acrobatici sul cielo della città e dell'aerodromo e hanno quindi proseguito per le altre città della Svizzera. I giornali sono concordi nel qualificare la Squadriglia italiana come la più superba e celebrata Squadriglia acrobatica di Europa

Tumultuosa seduta alla Banca Nazionale del Belgio
Una requisitoria di Degrelle

BRUXELLES, 28

Tafferugli si sono verificati stamane nel corso dell'assemblea generale della Banca Nazionale del Belgio. Tale assemblea aveva richiamato, verso le 11, una folla di curiosi, tra cui erano mescolati numerosi rexisti. La polizia, vedendo divenire la folla sempre più densa, accorse sul posto nell'intento di assicurare la circolazione delle persone, ma inutilmente, poichè i rexisti, che avevano delle scope, suscitarono l'ilarità degli astanti, fingendo di giuocare a nascondarello con gli agenti. I rexisti lanciavano ogni tanto grida di «Fuori i ladri», all'indirizzo dei dirigenti della Banca Nazionale che a mano a mano, discendendo da lussuose automobili, entravano nella sede dell'istituto. La polizia procedette all'arresto di molti manifestanti. Intanto nell'interno della Banca, mentre la manifestazione nella strada si calmava sotto un diluvio di grandine, erano entrati Degrelle ed i suoi deputati Sindic e Wins.

Quando l'assemblea cominciò, Degrelle domandò la parola e la ottenne, dopo che il Governatore Frank ebbe esposto agli azionisti la situazione della Banca. Il «leader» del partito rexista ha attaccato violentemente Frank, accusandolo di aver compromessa la Banca Nazionale in un affare assai losco, quello dell'olandese Barma, di cui ci occupammo in queste stesse colonne qualche anno fa, e di non aver rispettato lo statuto quando il signor Van Zeeland dette le dimissioni da direttore dell'istituto. Il signor Van Zeeland non fu infatti subito sostituito, come avrebbe dovuto essere, e ciò per permettergli di occupare eventualmente — contro lo statuto della Banca — la sua posizione di direttore in caso di abbandono del potere. A così violenta filippica di Degrelle ed ai battibecchi che si scatenarono fra gli azionisti, l'assemblea generale fu sospesa, dopo che il signor Van Zeeland fu sostituito dal signor Baudewyns come direttore.

Tre anni di Governo di Schuschnigg
Autorità, ordine e lavoro

VIENNA, 28

Domani si compiono tre anni dal giorno in cui il Cancelliere Schuschnigg assunse la successione del dott. Dolfuss, formando il nuovo Gabinetto. Il *Weltblatt* fa notare che nel triennio il dott. Schuschnigg ha affermato il principio autoritario ed adottata una politica personale indipendente, la [illegible] votata dalle Camere. Secondo i [illegible] del dott. Schuschnigg la calma e l'ordine non sono stati più disturbati, e nei riguardi internazionali la posizione dell'Austria si è interiormente consolidata, l'economia rivela una sensibile ascesa, mentre la disoccupazione, grazie al vasto programma dei lavori del Governo, denota per la prima volta, dopo una lunga serie di anni, una notevole diminuzione.

Grave atto d'indisciplina di richiamati francesi alle manovre per il mancato arrivo di una cucina

PARIGI, 28

Il settimanale *Choc*, sotto il titolo «Alla forca», pubblica: La manovra di 36 ore di un battaglione del 3.o Reggimento di fanteria coloniale, che doveva aver luogo martedì 13 luglio, è durata appena 24 ore ed ecco perchè: questo battaglione, composto unicamente di richiamati, circa 400 uomini convocati per un periodo di 15 giorni, aveva lasciato il campo delle «Courtine» con un rancio freddo, che doveva essere consumato durante la giornata. La manovra si svolse senza incidenti. Verso le ore 18, il battaglione giungeva a un bosco con l'ordine di accantonarvisi e di passarvi la notte. La cucina portatile, che doveva distribuire il pasto della sera, avrebbe dovuto giungere alle 19. Ma che cosa avveniva? Perchè la cucina non arrivava? Non lo si sà chiaramente. Ciò che è certo è che l'impazienza degli uomini assunse una forma ostile, che dev' essere rilevata. Nonostante le esortazioni degli ufficiali, si udirono ben presto delle grida: «Alla caserma! alla caserma! alla forca! noi vogliamo mangiare!», indirizzate al comandante. Quindi i richiamati intonarono l'Internazionale.

Per guidare la cucina portatile nella notte, nel caso in cui avesse sbagliato strada, degli uomini accesero un fuoco. Un capitano li invitò a spegnerlo, per non provocare incendi; ma un richiamato rispose: «Capitano, questo non è niente, noi abbiamo deciso di mettere fuoco ai fucili».

All'indomani mattina, la cucina non essendo ancora giunta, i richiamati decisero di non continuare le manovre, fino a tanto che non avessero mangiato. Bisognò perciò farli rientrare al campo, ove fu loro offerto un pasto copioso, inaffiato dal vino che non avevano ricevuto la vigilia. Ecco come un incidente increscioso in sè, ha dimostrato il reale stato di spirito di un certo numero di richiamati».

Il trattato navale approvato dalle due Camere inglesi

BERLINO, 28

Il «D. N. B.» ha da Londra che il trattato navale di Londra è stato approvato definitivamente dalla Camera dei pari e dalla Camera dei Comuni. La ratifica del trattato dipende ora esclusivamente dalla firma del Re.

L'Ungheria e il suo Reggente

I nuovi poteri accordati e le norme per la successione

BUDAPEST, 28

Prima di prendere le vacanze il Parlamento ungherese ha approvato la nuova legge sui poteri del Reggente e sulle norme della sua eventuale successione. Con questa legge le Camere ungheresi hanno risolto un problema di notevole portata costituzionale e politica, oggetto di animate discussioni fin dal tempo del Governo del compianto gen. Gömbös.

L'origine del progetto

Come spesso avviene nei Paesi retti a regime parlamentare, la legge testè votata ha avuto una origine spuria: essa cioè non fu ideata in sè e per sè, ma come una misura prudenziale di sicurezza in vista dell'introduzione in Ungheria del voto politico diretto e segreto. Com'è noto, il voto, meno che per la città di Budapest, è attualmente aperto. Contro questo sistema i partiti di sinistra hanno sempre protestato e Gömbös, succedendo a Bethlen, poneva nel suo programma la modificazione della legge elettorale, appena si fosse creata nel Paese una situazione favorevole. Daranyi accettò in eredità dal defunto Presidente del Consiglio, con il resto del suo programma, anche questo postulato.

Tuttavia, prima di modificare la legge elettorale, il partito dell'attuale maggioranza vuole garantirsi, anzi garantire il Paese, da ogni sorpresa. Il voto è un'arma a due tagli e nelle campagne elettorali, non solo i partiti cercano di sfruttare ogni ragione di malcontento e di sollecitare i bassi istinti demagogici, ma non rifuggono da alcuna forma di corruzione. Se si aggiunge che in quest'opera i meglio finanziati, grazie alle manovre del Comintern moscovita, sono proprio i partiti estremi, si comprenderà la legittima preoccupazione dei partiti dell'ordine di cautelarsi contro possibili, seppure non probabili, successi rivoluzionari.

Come fare? Dare al Reggente, figura creata a rappresentare lo Stato monarchico per un periodo di transizione, in origine ritenuto più breve che non appaia attualmente, e perciò con poteri costituzionalmente limitati, i veri e propri poteri di un capo di Stato atto ad arginare i danni di un eventuale successo elettorale di estrema.

I poteri del Capo dello Stato

Ed ecco il Reggente, il quale secondo la legge del 1920 poteva essere chiamato a rispondere personalmente dei suoi atti politici, liberato da questa responsabilità, che spetta, come altrove, ai suoi Ministri. Inoltre finora il Reggente aveva il diritto di negare per una volta la sanzione a una legge [illegible] rinviare al Parlamento una legge per due volte, ma, se le Camere persistono nel voto della legge, egli può procedere allo scioglimento delle Camere e indire nuove elezioni.

Questa estensione dei poteri al Capo dello Stato, ora che la restaurazione monarchica appare di sempre più lontana attuazione, fu riconosciuta legittima e necessaria da tutti i partiti, meno i socialisti, i quali, però, per non pregiudicare la riforma elettorale di cui è considerata la premessa, hanno limitato la loro opposizione astenendosi dalla seduta in cui essa fu votata. Vivo è stato invece il dibattito sulla parte della legge riguardante le norme di successione nella Reggenza. Finora questo problema non era previsto; ma il prolungarsi del periodo di transizione l'ha reso attuale e il Governo proponeva che l'attuale Reggente designasse per testamento il successore in una terna, dalla quale le Camere riunite avrebbero dovuto scegliere il nuovo Capo di Stato. Questa norma però era considerata, anche da molti parlamentari della maggioranza, come troppo lesiva del prestigio della rappresentanza nazionale. Perciò, dopo lunghe trattative, fu stabilito che il Reggente possa si designare uno o più successori, esercitando con ciò un diritto della sua alta carica, ma il Parlamento, quando non riesca ad accordarsi sul nome di uno dei designati, resta libero di procedere all'elezione anche di altra personalità ritenuta più adatta.

In attesa del Monarca

La legge fissa così le successive formalità: le Camere riunite, presa visione della terna proposta dal Reggente defunto, delibera con voto segreto se debba procedere alla elezione nell'ambito di essa. In caso di voto sfavorevole, l'elezione si fa su altri nomi, che devono venire proposti da almeno 100 tra deputati e senatori, in una seduta successiva, appositamente convocata.

Come si vede, la legge sui nuovi poteri del Reggente e sulla successione risponde, anche all'infuori dell'occasione che l'ha suggerita, a un bisogno costituzionale impostosi con il prolungarsi del provvisorio nella particolare forma statale scelta dall'Ungheria dopo scosso l'infausto giogo bolscevico, tenendo conto delle disposizioni capestro del trattato di pace. Ritenne allora il popolo ungherese, contrariamente all'opinione dei suoi sospettosi vicini, che a garantirle l'avvenire secondo le sue gloriose tradizioni passate, esso non potesse e non dovesse rinunciare alla forma monarchica dello Stato. E oggi ancora esso ritiene ch'essa abbia una sua alta significazione, qualunque sarà la soluzione definitiva che, al momento voluto, crederà di dare al problema: restaurazione absburgica o creazione di una dinastia nazionale, nello spirito degli antichi Re. Intanto la Reggenza, anche per l'illuminata autorità e il prestigio dell'attuale Reggente, Ammiraglio Horthy, verso il quale la Nazione ha tanti doveri di gratitudine, ben si concilia con i bisogni della sua vita attuale. Le norme per la successione sono, nella forma in cui sono state votate, un provvedimento prudenziale e un atto di devozione per il venerato e degno Capo dello Stato.

Un congresso panarabo a Damasco contro la spartizione della Palestina

PARIGI, 28

Si ha da Damasco che una delegazione irakiana è giunta in quella città per costituire, in collaborazione con le autorità locali, una delegazione panaraba incaricata di protestare a Ginevra contro il piano di spartizione della Palestina. Un congresso panarabo, che doveva in un primo tempo riunirsi a Gerusalemme e che è stato vietato dalle autorità britanniche, si terrà a Damasco. Esso riunirà i delegati dell'Irak, della Palestina, della Siria e dell'Egitto.

Il Governo mandatario di Gerusalemme ha vietato di organizzare senza l'autorizzazione preventiva, riunioni di più di 25 persone

Il popolo russo mantenuto in stato di bestiale ignoranza

GINEVRA, 28

Come riferisce l'Agenzia *Ofinor*, l'organo ufficioso del partito comunista russo, la *Pravda*, ha svolto nei giorni scorsi una inchiesta che ha messo in luce lo stato incredibile di ignoranza in cui vive la popolazione di questo Paese. A Viatka, che è il capoluogo di una importante regione e che possiede parecchi giornali, numerosi operai erano completamente all'oscuro del volo transpolare degli aviatori sovietici al quale, soprattutto come diversivo della grave situazione interna, la stampa consacrò da parecchio tempo delle intere pagine, se non addirittura dei numeri speciali.

Nella regione di Kutznizk, importante centro metallurgico che è sede di un Comitato comunista regionale, gli operai ignoravano il massacro di Tukacewski e degli altri Generali dell'esercito russo. Ma il primato della crassa ignoranza è stato battuto dagli operai di Jyawisk, città che possiede numerose fabbriche di armi e le cui maestranze parteciparono quasi tutte alla rivoluzione di ottobre. Interpellate da un redattore della *Pravda*, molti di essi hanno confessato di non aver mai udito parlare della nuova costituzione staliniana a proposito della quale la stampa sovietica mena grande chiasso da quattro mesi a questa parte.

Secondo la *Pravda*, la causa di questa situazione andrebbe ricercata nella scarsa attività svolta dai comitati comunisti locali. Secondo invece l'Agenzia *Ofinor*, [illegible] bolscevi[illegible] bestiale ignoranza della popolazione russa, dato che essa, in seguito alle disposizioni ricevute, [illegible] a modo suo, non riferisce che quanto accade nella provincia in cui esce, e ciò allo scopo di non diffondere notizie sgradevoli.

Così si è giunti al paradosso che l'esecuzione di Tukacevski fu pubblicata almeno per un certo tempo soltanto in quelle edizioni dei giornali che sono lette a Mosca.

La stessa agenzia rivela inoltre che l'arresto di tutti i membri delle stazioni radio dell'Ucraina è dovuto al fatto che costoro fecero trasmettere una marcia funebre subito dopo la notizia dell'esecuzione dei Generali russi.

Perchè sarebbe scomparso il Maresciallo Blücker

MONACO DI BAVIERA, 28

Il *Völkischer Beobachter* ha da Mukden che la improvvisa scomparsa del Maresciallo Blücker, comandante dell'armata russa in Estremo Oriente, viene messa in rapporto col vivo malumore e con lo spirito di rivolta che si diffondono tra le truppe sovietiche in quel settore. Blücker, negli ultimi tempi, era molto malvisto dai soldati che lo consideravano il carnefice di numerosi loro camerati.

Sugimura presenta a Lebrun le credenziali

PARIGI, 28

Il Presidente della Repubblica, Lebrun, ha ricevuto stamane il nuovo Ambasciatore del Giappone, Jotaro Sugimura, che gli ha presentato le credenziali. Le allocuzioni scambiate tra il Presidente della Repubblica e il nuovo Ambasciatore sono state improntate al più vivo desiderio di rafforzare le relazioni di amicizia esistenti tra i due Paesi.

Roosevelt intende istituire una riserva della Marina

WASHINGTON, 28

Il Presidente Roosevelt ha annunciato alla stampa che egli prepara l'istituzione di una riserva della Marina. Il Presidente ha intenzione di prendere questo provvedimento in virtù dei suoi poteri, senza consultare il Parlamento. Le spese che ne risulteranno saranno coperte dal bilancio generale della Marina.

Il Senato americano prepara una propria riforma giudiziaria

WASHINGTON, 28

La Commissione giudiziaria del Senato ha approvato alla unanimità un progetto redatto dalla Sottocommissione e destinato a sostituire il progetto di riforma del Presidente Roosevelt. Detto progetto non si occupa della Corte Suprema e non prevede l'aumento dei giudici nemmeno delle Corti minori, i cui poteri vengono diminuiti relativamente al controllo delle leggi approvate dal Congresso.

Nel quadro dell'attività turistica
La disciplina degli affitta camere

ROMA, 28

La Corporazione dell'ospitalità ha approvato in questi giorni una vasta riforma circa la disciplina degli affittacamere in considerazione dell'importanza che il problema riveste, sia nei riguardi dell'ordine pubblico e della moralità, come dello sviluppo dell'attività turistica nazionale.

In relazione all'azione di completamento che questa categoria esplica nei confronti dell'organizzazione alberghiera, si è appalesata la necessità di una disciplina intesa a conseguire da una parte l'accertamento del numero e delle condizioni di abitabilità delle camere mobiliate e dall'altro la fissazione delle modalità per la concessione delle licenze di esercizio. Gli organi corporativi, nel predisporre la nuova riforma alla quale sarà data esecuzione con provvedimento governativo, si sono particolarmente preoccupati di subordinare la concessione delle licenze all'esistenza di determinati requisiti. L'osservanza dei nuovi criteri porterà gli affittacamere a munire i rispettivi locali di un minimo di attrezzatura, sia dal punto di vista igienico come da quello del servizio, e coloro che soggiornano nelle camere mobiliate a fruire di un decoroso e più confortevole soggiorno. Alla nuova disciplina dovranno sottostare anche coloro che fanno i cosiddetti «abbonamenti ai pasti» e quelli che si dedicano all'affitto di appartamenti mobiliati. L'attuazione di una tale regolamentazione rivestirà notevole interesse per i centri di villeggiatura. Nelle suddette località gli enti provinciali del turismo verranno posti in condizione di svolgere una proficua opera che porterà da una parte all'accertamento delle possibilità ricettizie delle camere mobiliate, e dall'altra alla fissazione dei prezzi, alla quale si procederà caso per caso, tenendo conto di particolari bisogni di emergenza che possano verificarsi in taluni centri.

A nessuno sfuggirà il particolare significato di tali norme che saranno emanate, dalle quali deriverà un più armonico e ragionevole svolgimento di questa attività

Concorsi del Ministero dell'E. N. per i testi di Stato delle scuole elementari

ROMA, 28

Il Ministro per l'Educazione Nazionale ha indetto i seguenti tre pubblici concorsi per testi di lettura da adottarsi quali testi di Stato nelle Scuole elementari: A) Testo di lettura di 3.a classe per le Scuole elementari dei centri cittadini; B) Testo di lettura di 3.a classe per le Scuole elementari dei centri rurali; C) Testo di lettura di 5.a classe. Questo testo è destinato così agli alunni come alle alunne.

Col[illegible] intendono di prendere [illegible] concorsi dovranno far [illegible] Ministero dell'Educazione [illegible]nale, i testi da loro compilati non più tardi del 31 marzo 1938-XVI.

Per i concorsi anzidetti sono stabiliti i premi seguenti: per il primo concorso lire 40.000; per il secondo concorso lire 40.000 e per il terzo lire 50.000. Qualora i premi risultino assegnati a testi compilati in collaborazione, i premi stessi saranno divisi in parti uguali tra i collaboratori. I testi approvati resteranno in piena, assoluta ed esclusiva proprietà dello Stato. I testi di lettura di 3.a classe non dovranno superare le 250 pagine circa di stampa in formato 16.o e quello di 5.a le 300 pagine circa compreso lo spazio per le illustrazioni.

Ampia libertà è data agli autori nella concezione dei testi. Una lingua pura e familiare deve esprimere, sostenere e chiarificare stati d'animo appartenenti alla fanciullezza autentica e non fittizia, a quella che vive e si forma nell'imperiale clima fascista. Un soffio di arte, ma di arte nostra, deve vivificare le pagine del libro di lettura il quale, nota il bando di concorso, può solamente divenire l'amico e il compagno del fanciullo se sa suscitare sentimenti forti e sa attingere le fonti eterne del cuore umano. Ai concorrenti non vincitori sarà corrisposta la somma di lire 200

Lo stesso Ministero dell'Educazione Nazionale indice un concorso per la compilazione del testo di Stato degli insegnamenti vari per la classe 3.a elementare. Il testo comprende: nozioni di grammatica italiana, storia geografica, aritmetica. I lavori debbono essere presentati non più tardi del 31 marzo 1938-XVI. All'autore o agli autori del lavoro che sarà prescelto sarà corrisposto un premio di lire 40.000.

L'Associazione allevatori per l'autarchia

ROMA, 28

Presso la Confederazione fascista agricoltori, sotto la presidenza del presidente della Confederazione stessa ha tenuto la sua prima riunione il comitato consultivo dell'Associazione nazionale allevatori. L'on. Muzzarini, dopo aver illustrato l'importanza che riveste l'allevamento del bestiame nell'economia nazionale e l'opera svolta e da svolgersi da parte dell'Associazione allevatori, ha accennato agli ulteriori sviluppi dell'organizzazione zootecnica ed ai più importanti problemi contingenti che l'ente, mercè il prezioso ausilio del comitato testè costituitosi e la più cordiale collaborazione delle varie istituzioni interessate, è chiamato a risolvere nel minor tempo possibile. Il marchese Gereni, delegato confederale all'Associazione allevatori, ha riferito sull'attività esplicata fino ad oggi. Il comitato consultivo è passato quindi all'esame dei seguenti argomenti: organizzazione dei libri genealogici, disciplina dei servizi di monta, questione del ripopolamento delle stalle, importazione del bestiame ecc. e sono state fissate le direttive da seguirsi soprattutto per il più efficace e pronto contributo da apportarsi nel campo dell'autarchia economica.

Un socialista brasiliano esalta l'azione anticomunista del Duce

RIO DE JANEIRO, 28

Nel *Correio de Manha* lo scrittore socialista Heitor Moniz dice che l'Europa deve a Mussolini lo arresto dell'ondata sinistra del comunismo che è stata da lui fermata nell'avanzata sul continente. Egli rileva quindi come, opponendosi oggi al comunismo sul territorio spagnolo, l'Italia e la Germania più che tutte le Nazioni insieme, difendono la civiltà e la cultura.

Lewis si stacca da Roosevelt e prepara la propria candidatura

NEW YORK, 28

Il *Daily Mirror* assicura che Lewis, in seguito al mancato appoggio del Governo negli ultimi scioperi, si è deciso a staccarsi da Roosevelt per capeggiare il partito del lavoro che farebbe la prima prova a novembre, sostenendo come suo candidato il Sindaco uscente La Guardia.

Una messa di requiem a Oporto nell'annuale della morte di Carlo Alberto

OPORTO, 28

Ricorrendo l'86.o anniversario della morte di Re Carlo Alberto, alla presenza del R. Console, dei componenti il Fascio, della Comunità italiana al completo e di un folto gruppo di iscritti alla Mocidade ed alla legione portoghese, è stata celebrata nella cappella votiva una messa da requiem

Una pensione straordinaria alla vedova di Forges Davanzati

ROMA, 28

Con R. D. L., alla vedova del sen. Roberto Forgez Davanzati signora Virginia Cortese è conferita durante lo stato di vedovanza, in aggiunta ad altri assegni ad essa eventualmente spettanti a norme delle vigenti disposizioni, una pensione straordinaria di lire 12.000 annue dal 1.o luglio 1937-XV. La predetta pensione sarà riversibile in parti eguali a favore delle sue due figlie minori Elena e Olga Forges Davanzati fino al raggiungimento della loro maggiore età, con cessazione anche prima di tale termine in caso di matrimonio.

Miglioramenti economici per i rivenditori di generi di monopolio

ROMA, 28

La *Tribuna* dice che il Consiglio di Amministrazione dei Monopoli di Stato, considerata la necessità di provvedere al miglioramento economico dei rivenditori di generi di monopolio, ha espresso il parere: 1) che, per la vendita dei sali, sia opportuno accordare ai rivenditori l'aggio unico del sei per cento a valore su tutti i tipi di sale; 2) che le aliquote dei canoni gravanti il reddito delle rivendite debbano essere attenuate nel modo seguente: A) esenzione dal canone dei redditi fino a lire seimila; B) sulla porzione di reddito eccedente le lire seimila, applicazione delle seguenti aliquote: da oltre lire seimila a lire diecimila il 20 per cento.

Consolidamento delle posizioni raggiunte dai nazionali sul fronte madrileno

Contrattacchi marxisti stroncati in Biscaglia — Defezioni in massa - Aerei rossi abbattuti

PARIGI, 28

Sul fronte di Madrid è ritornata la calma. Da una parte e dall'altra sono in corso lavori di sistemazione difensiva e si provvede inoltre alla sepoltura dei numerosi cadaveri che ancora giacciono sul terreno dei combattimenti dei giorni scorsi.

Barcellona bombardata

Gli ospedaletti del fronte di Madrid rigurgitano di feriti rossi. La aviazione legionaria ha rilevato lunghe colonne di autoambulanze rosse sulle strade che da Madrid conducono verso la costa. Si riceve pure che stanotte l'aviazione nazionale ha bombardato il porto di Barcellona, dove si sapeva che erano giunti tre piroscafi carichi di materiale.

Ecco il comunicato ufficiale del Gran Quartier Generale: «Fronte di Biscaglia: due tentativi di attacchi nemici contro Castreales e Nevera sono stati respinti, causando numerose perdite agli assalitori. Fronti di Santander, Leon e Asturia: fucileria e cannoneggiamenti. Fronte del Centro (Aragona): fucileria e cannoneggiamenti in alcuni settori. Fronte di Madrid: si continua a seppellire i cadaveri nemici che coprono il campo di battaglia di Brunete. Sono numerosissimi i miliziani che passano nelle nostre file con l'armamento. Fronti di Avila, Soria e Caceres: nessuna novità.

Fronte Sud (Cordova): su questo fronte sono state rettificate le nostre linee avanzate nella zona di Cien. Nella Sierra del Castano e nei dintorni del villaggio di Ovejo è rimasta in nostro potere una zona di 20 chilometri quadrati di terreno. Attività dell'aviazione: le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto due apparecchi nemici che si recavano a svolgere la loro criminosa attività consistente nel bombardare centri urbani privi di ogni interesse militare. Fra le vittime messe all'attivo da questi apparecchi figurano 10 bambini, 13 donne, 6 vecchi e un ragazzo di 16 anni.

Prigionieri ricattati

Intanto, grazie alle dichiarazioni fatte da numerosi prigionieri catturati sul fronte di Madrid, nel settore di Brunete, si ha conferma che le condizioni della capitale rossa sono disastrose sotto tutti i punti di vista. La popolazione rimasta vive in uno stato di terrore e i miliziani agiscono in piena libertà ed indipendenza, commettendo soprusi ed atrocità spaventose.

Esisterebbero carceri clandestine dove i miliziani ricatterebbero tutti i prigionieri. Secondo informazioni date da uno di questi prigionieri il numero di tali carceri sarebbe di 83.

Altre informazioni pervenute da fonte nazionale comunicano che il Gran Casino di S. Sebastiano è stato adibito a primo albergo di riposo per i soldati, a cura delle organizzazioni assistenziali.

A tarda ora si apprende che il vapore francese «Jacques Schiaffino», il quale effettua il servizio Philippeville-Marsiglia ha segnalato per mezzo della radio di essere stato attaccato da un aeroplano a venti miglia a nord-est di Minorca. La nave, che non ha subito danni, continua la rotta verso il porto di Set, sempre sorvolata dall'aeroplano.

A proposito del processo svoltosi in questi giorni a Poitiers si riceve che, in relazione all'esecuzione della sentenza della Corte d'Appello confermante l'ordinanza emessa dal tribunale di La Rochelle relativa al sequestro delle settemila casse provenienti dalle Banche di Bilbao, il Procuratore della Repubblica sta studiando i mezzi più idonei per far procedere allo sbarco degli ingenti valori caricati a bordo dei piroscafi inglesi «Sea Bank» ed «Aspe Mendi» come anche per stabilire dove tali casse dovranno essere depositate.

Gli stessi informatori aggiungono che nella baia di Saint Jean de Luz si sono ancorate sin da stamane la nave «Royal Oak» e tre torpediniere inglesi, nonchè la corazzata francese «Bretagne» con altre cinque navi da guerra e due sottomarini. Nel porto di Saint Jean de Luz si trova pure ancorato da qualche giorno un piroscafo carico di merci di cui non si conosce la nazionalità.

La fuga del "Lola" da Costanza fu organizzata da contrabbandieri francesi

BUCAREST, 28

Dalle indagini svolte dalle autorità romene è risultato che il tentativo di fuga del piroscafo svedese, col carico di 5000 tonn. di armi e munizioni cecoslovacche e polacche dirette ai rossi di Spagna, era stato preparato da cinque cittadini francesi contrabbandieri di armi, giunti appositamente a Costanza. Uno solo di questi cinque individui è caduto nelle mani della polizia romena, la quale è fermamente decisa a stroncare la sinistra attività dei vari agenti internazionali che vorrebbero fare di Costanza il porto di raccolta e di spedizione di armi per i bolscevichi sagnoli.

Nuove rivelazioni impressionanti sulla legione straniera francese

TALLINN, 28

Il giornale *Waba Maa*, prosegue nella pubblicazione degli impressionanti ricordi dell'estone Krikman, già appartenente alla legione straniera francese. Questi scrive che le esercitazioni militari vengono eseguite con la massima brutalità e senza alcun sentimento d'umanità, mentre la temperatura torrida o il nutrimento insufficiente rendono la vita dei legionari tormentatissima, sicchè non poche sono le vittime.

La vita alla legione straniera diviene perciò sempre più insopportabile e nell'animo dei legionari si fa sempre più forte il convincimento che soltanto nella fuga è la salvezza. Il Krikman narra poi il caso di tre legionari tedeschi, i quali, sorpresi mentre tentavano di fuggire, vennero bastonati a sangue e rinchiusi nel carcere militare.

Nota pure il Krikman essere non meno tragica la sorte di quei legionari che non muoiono in combattimento contro i ribelli marocchini; due estoni infatti giacciono da lunghi mesi all'ospedale colpiti da tubercolosi. Nella infernale vita della legione non vi è un istante di riposo e spesso anche la notte i ribelli marocchini penetrano nell'interno degli accampamenti facendo strage di legionari. Ufficiali e graduati sono poi orribilmente maneschi e per il minimo errore, dovuto spesso alla mancata conoscenza della lingua francese, insultano e percuotono i loro dipendenti, i quali sono vittime di continue angherie.

Non bisogna sorprendersi, conclude il Krikman, se in una sola giornata ben quattro legionari sono fuggiti perchè non potevano più oltre sopportare una tale spaventosa vita.

I "popolari" per l'estero
Concessione del passaporto collettivo

ROMA, 28

E' stato concesso l'uso del passaporto collettivo a favore dei partecipanti ai treni popolari «Cit» per l'estero che, come è noto, avranno effettuazione dal 14 al 17 agosto rispettivamente da Torino per Parigi, da Bolzano per Monaco e da Trieste per Budapest.

Impiegato che eredita l'anello nuziale di Garibaldi

ADRIA, 28

Fra i diversi cimeli ed autografi dell'epopea garibaldina ereditati dal defunto fervente patriota adriese cav. Giordano Zanzirolami, il nipote Giordano Zanzirolami impiegato catastale, ha rinvenuto l'anello nuziale d'oro di Giuseppe Garibaldi colle sue iniziali incise in una pietra rossastra. Unitamente all'anello prezioso sono stati pure rinvenuti due autografi, l'uno di Ricciotti Garibaldi e l'altro del Generale Guazzoni.

Scoperta di resti romani in una via di Vienna

VIENNA, 28

Nella Wipplingerstrasse, nel centro di Vienna, si stanno eseguendo lavori all'acquedotto municipale. Nel corso di essi sono state fatte, a una profondità di metri 3.40, interessanti scoperte di resti dell'epoca romana. I direttori del locale Museo romano, subito intervenuti, hanno assodato trattarsi di sei stanze con i muri e con gli archi delle finestre ancora intatti, costruiti in mattonelle dalla decima Legione romana nel primo e nel secondo secolo dopo Cristo. Una stanza è fornita anche di un impianto ben conservato di riscaldamento del noto tipo romano: sotto il pavimento, sostenuti da colonnine di mattonelle, sono posati i tubi che servivano per il passaggio dell'aria calda.

Altre costruzioni risultano fatte dalle 10.a e 13.a Legio. Secondo i periti l'antica strada romana correva parallelamente all'odierna Wipplingerstrasse. Gli oggetti sono già stati affidati al Museo romano della città di Vienna.

Sorprendente operazione a Milano
Un cuore sbucciato

MILANO, 28

Un medico milanese assai noto, del quale si tace per sua precisa preghiera il nome, ha compiuto in questi giorni un'operazione della massima difficoltà. Quest'operazione è forse la prima del genere che si eseguisce in Italia e in Europa se non nel mondo. Il paziente, tale Adolfo Lelli era affetto da pericardite, cioè la membrana che avvolge il cuore era talmente ispessita e indurita da stringere il muscolo come in una morsa implacabile, impedendo i battiti del cuore. Dinanzi alle esplicite richieste dell'ammalato, che chiedeva di essere liberato dal suo tormento si decise ad operarlo. Il programma operatorio mise in atto varie e complesse operazioni progressive. Si aprì letteralmente uno sportello fra le costole; si portò il cuore all'esterno; lo si «pelò» completamente di tutta la membrana pericardica e lo si rimise a posto, suturandone quindi le aperture. La operazione durò complessivamente un'ora e venti minuti.

Notiziario istriano

POLA, 28

Raduno di minatori ad Arsia presenti l'on. Tarchi e il Prefetto

Quest'oggi nel villaggio di Arsia, presenti il vicepresidente della Corporazione della chimica, on. Angelo Tarchi, il Prefetto della provincia, il Segretario federale e il presidente della Società carbonifera dell'Arsa, ha avuto luogo un'adunata di operai delle miniere di carbone, ai quali l'on Tarchi ed il Prefetto on. Cimoroni hanno tenuto discorsi di propaganda, illustrando la politica del Governo fascista in favore degli operai e il nuovo patto nazionale dei minatori che apporta notevoli benefici a tale categoria di lavoratori.

L'adunata si è svolta tra vibranti manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Il Federale alla colonia di Erpelle

Il Segretario federale, accompagnato dalla fiduciaria dei Fasci Femminili e dal segretario federale amministrativo, ha visitato ieri la colonia climatica montana di Erpelle.

Il Federale si è reso conto del funzionamento e dell'organizzazione dei vari servizi ed ha compiuta una minuziosa visita della colonia, salutato da entusiastiche acclamazioni da parte dei Balilla. Il Federale ha pure assistito allo svolgimento di una parte del programma quotidiano.

Domani il primo turno delle colonie estive del Partito, e precisamente di Stoia (marina) ed Erpelle (montana), avrà termine. Per l'occasione nelle due colonie sarà svolta una festa.

Venerdì faranno ritorno alle loro case i Balilla della provincia. Il 1.o agosto avrà inizio il secondo turno, quello delle Piccole italiane, turno che si chiuderà all'inizio di settembre.

Contro le malattie infettive

A tutti medici esercenti è stato fatto presente l'obbligo della immediata denuncia di casi anche lontanamente sospetti di poliomielite anteriore acuta.

I Podestà ed i Commissari prefettizi, avuta la denuncia, ne daranno telegraficamente notizia alla R. Prefettura. Sul rapporto che ne seguirà dovranno essere indicate le indagini epidemiologiche eseguite e i provvedimenti profilattici adottati, tra cui non dovrà omettersi la spedalizzazione, possibilmente in reparti pediatrici, e le necessarie disinfezioni, con particolare riguardo al naso e alla faringe dei conviventi.

Di ogni singolo caso, dovrà successivamente segnalarsi l'esito ed i postumi relativi. Il siero curativo (potrà impiegarsi anche la emoterapia materna) sarà messo a disposizione dal Ministero dell'Interno.

E' stata pure fatta raccomandazione ai medici, relativamente alla difesa delle collettività infantili con speciale riguardo alle norme impartite per l'ammissione alle colonie estive.

Aereo con 15 persone incendiato da un chicco di grandine

La partenza da Bruxelles, l'incontro con la tempesta e l'improvviso rogo

BRUXELLES, 28

Una grave sciagura aviatoria, che è costata la vita a quindici persone, si è verificata stamane a Lambecq presso Hal a pochi chilometri dalla capitale. L'apparecchio olandese C. 2 Douglas della KK. L. M., che assicura il servizio aereo tra Amsterdam e Parigi, era arrivato stamane dalla capitale olandese all'aeroporto di Haren.

Tragedia in pochi minuti

L'apparecchio era pilotato dal capitano Steensman e il personale di bordo era composto del marconista Ludekhuize, del meccanico Göring e della cameriera van de Lec, tutti olandesi. A bordo si trovavano il messicano Trillo e l'olandese Natham. A Haren si erano anche imbarcati due passeggeri provenienti da Colonia, i signori Wetzelar e Mun, inoltre i coniugi Tondreau e i signori Bloem, Whitehaose, Kalton, Goldblome e il meccanico Wakkeron, incaricato di riparare l'apparecchio.

Verso le 10.30 di stamane l'apparecchio lasciò l'aerodromo di Bruxelles con un volo normale, puntando subito su Parigi. Al disopra di Hal l'apparecchio fu visto entrare e poi uscire dalle spesse nuvole che si stavano addensando sul cielo della capitale. Poco dopo la città fu sommersa sotto un violento temporale di acque e di grandine, temporale che lo stesso apparecchio olandese non potè evitare. Gli abitanti di Lambecq, che avevano seguito il volo a bassa quota dell'aeroplano, si accorsero che i motori non funzionavano più. L'apparecchio girò verso destra cambiando direzione e sembrò cercare un terreno propizio all'atterraggio. Esso si diresse infatti verso la stazione di Bruges, poi scomparve repentinamente alla vista cadendo rapidamente, mentre dall'apparecchio si innalzava una colonna di fumo. Poco dopo la grande massa precipitò al suolo nei pressi di un boschetto di pini.

I pochi testimoni che avevano seguito le strane evoluzioni dell'apparecchio videro una densa nube di fumo elevarsi dall'aeroplano mentre strisciava su un campo di grano, e infine lo videro urtare il suolo capovolgendosi su un terreno coltivato a patate.

Un fracasso enorme riempì l'aria. Delle masse enormi di materiale infranto schizzarono dall'apparecchio in una colonna di fumo, andando a cadere a venti, trenta, cinquanta metri dal luogo dell'incidente.

Ogni soccorso inutile

Alcuni contadini accorsero con l'intenzione di prestare soccorso; ma inutilmente: intorno all'apparecchio trasformato in un braciere nessun tentativo di soccorso potè essere effettuato. I quindici corpi sparsi tutto intorno al luogo dell'incidente erano ormai carbonizzati. Uno spettacolo impressionante si presentò agli occhi dei primi testimoni oculari. Le membra delle vittime giacevano su una superficie di qualche centinaio di metri quadrati alla rinfusa, mescolati a frammenti di valigie, a capi di biancheria, a pezzi di motore e apparecchi di bordo.

Dalla rapida inchiesta condotta dalle autorità belghe è risultato che l'apparecchio, attraversando una nuvola di grandine si sarebbe incendiato: forse un chicco di grandine carico di elettricità avrà comunicato il fuoco a una emanazione di benzina della carlinga. Dalle testimonianze è emerso chiaramente che il pilota, accortosi subito dell'incendio, spense il motore e cambiando direzione cercò di atterrare il più presto possibile; ma nella vertiginosa discesa il fuoco divampò in tutto l'apparecchio e forse lo stesso pilota rimase carbonizzato al suo posto. Così si spiegherebbe il fatto che su un terreno piano, ottimo per un atterraggio, l'apparecchio si sia rivoltato provocando lo scoppio dei serbatoi di benzina dei motori, cosicchè la colonna fumante divenne un braciere, determinando la catastrofe. Questa ipotesi sembra confermata dal fatto che nella direzione di Hal sono stati ritrovati dei pezzi di mica. E' quindi possibile che un passeggero, allorchè si verificò l'incendio, abbia tentato di gettarsi dall'apparecchio sfondando uno dei finestrini, munito appunto di mica.

Si stanno ora estraendo dalle macerie i resti delle vittime e si cerca di ricomporli per poter procedere ai riconoscimenti prima della inumazione. Quindici bare sono state collocate vicino al luogo della disgrazia. La folla di curiosi è tenuta distante dalle macerie dai poliziotti belgi, mentre i tecnici, per tutta la giornata, hanno continuato la loro inchiesta sul posto. Non si conosce tuttavia l'esito di questa per quanto sia opinione diffusa che le cause del disastro dipendano da una scarica atmosferica.

Apparecchio militare francese caduto presso Ville du Bois

PARIGI, 28

Nella mattinata di oggi un apparecchio militare della base aerea di Villa Coublay si è schiacciato in un campo presso Ville du Bois. L'apparecchio era pilotato dal soldato Delestay del centro di Villa Coublay ed aveva come passeggero ed osservatore il caporale Mallet. Il pilota è rimasto ucciso sul colpo, il caporale, ferito gravemente, è stato trasportato all'ospedale di Longjumeau.

Le onoranze funebri al Patriarca serbo-ortodosso

BELGRADO, 28

Stamane sono arrivati a Belgrado i rappresentanti della Chiesa ortodossa con a capo l'Arcivescovo Pau. Subito dopo il suo arrivo l'Arcivescovo ha celebrato una Messa funebre presso la bara del Patriarca. Questa sera sono arrivati pure i rappresentanti delle Chiese, rumena, greca e russa nonchè i rappresentanti dei patriarchi ecumenici di Istanbul, dell'Antiochia, di Alessandria e di Gerusalemme.

Bollettino meteorologico

28 luglio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., cal.	+29	+21
Roma.....	staz.	ser., m.	+32	+21
Milano...	dim.	misto	+29	+20
Torino ..	dim.	misto	+28	+19
Genova..	staz.	misto, cal.	+29	+23
Sanremo	dim.	ser., cal.	+28	+22
Venezia	dim.	ser., cal.	+29	+21
Trento ..	dim.	misto	+27	+17
Bolzano.	staz.	sereno	+28	+16
Bologna	dim.	sereno	+30	+21
Firenze..	staz.	sereno	+32	+19
Rimini...	staz.	ser., m.	+28	+18
Ancona..	dim.	ser., cal.	+26	+22
Napoli ..	—	—	—	—
Foggia...	staz.	sereno	+28	+14
Bari......	staz.	ser., m.	+27	+21
Lecce......	aum	sereno	+30	+24
Taranto	aum	ser., m.	+31	+23
Messina.	aum	misto, cal.	+30	+25
Palermo	aum	ser., m.	+31	+20
Catania	var.	ser., ag.	+34	+21
Cagliari	dim.	ser., cal.	+34	+18
Sassari..	staz	misto	+29	+20
Tripoli...	aum	ser., cal.	+30	+25
Bengasi..	aum	ser., cal.	+30	+20
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 29 luglio. (Roma, «Telemetaereo») L'anticiclone atlantico, leggermente accentuato, si incunea sul Mediterraneo occidentale e attraversa l'Europa centrale e i Balcani. Sul rimanente il sistema depressionario, con minimi principali sul Baltico e secondari sul Mediterraneo, sulla Val padana e sul medio Tirreno, va lentamente colmandosi; di conseguenza sull'Italia settentrionale perdura l'afflusso di masse instabili di aria temperata continentale.

(Venezia, «Assistaereo»). Nelle Tre Venezie condizioni stabili, con perturbazioni a carattere temporalesco. Venti prevalentemente orientali. Cielo in aumento di nebulosità. Mare poco mosso.

COMUNICATI

Editto per la chiamata degli eredi e dei creditori di successione sconosciuti al Giudizio Distrettuale

Francesco Mengesv, barbiere a Vienna IV, Favoritenstrasse 58-12, è deceduto il 20 febbraio 1937 a Trieste senza lasciare un testamento.

Non consta al Giudizio Distrettuale se esistono degli eredi.

Il Tribunale dispone il dott. Massimiliano Aue, Candidato notarile a Vienna IV, Schleifmühlgasse 6, a curatore dell'eredità.

Coloro che vantano dei diritti, hanno l'obbligo di annunciarli entro il termine di sei mesi da oggi al Giudizio e comprovare il loro diritto ereditario. Scaduto tale termine, l'eredità verrà consegnata nei limiti dei diritti comprovati, inquantochè ciò non sia avvenuto, essa andrà a favore dello Stato.

Tutti coloro che hanno delle pretese alla successione sono invitati di far valere e documentare i loro diritti presso il «Bezirksgericht Margarethen Abt. 1 Wien» il giorno 9 agosto a. c., alle ore 10 ant., nella stanza n. 52, a voce oppure per iscritto. In caso diverso non spetterebbero ulteriori diritti ai creditori se non assicurati da diritti di pignoramento verso l'eredità o se questa verrebbe esaurita dal pagamento dei diritti annunciati.

Vienna, 16 luglio 1937.

Bezirksgericht
Margarethen Abt. 1 A 524/37/5

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra.

La guerra tra Cina e Giappone è in atto

Aspri combattimenti intorno a Pechino con alterni successi - Un comunicato di Tokio sul significato delle operazioni - La stampa nanchinese annuncia la presentazione di un ultimatum a Tokio

SCIANGAI, 28

La Central News annuncia che le truppe cinesi, appoggiate per la prima volta dall'aviazione, hanno preso Tung-Chow, capitale dell'est dell'Hopei. Le forze del cosiddetto «Governo autonomo» solidarizzano con i cinesi. Si annuncia la distruzione dell'importante ponte ferroviario di Yang-Shu, a una cinquantina di chilometri da Tien Tsin, ciò che ostacolerebbe gravemente l'accorrere dei rinforzi giapponesi. Due armate cinesi, appartenenti alle forze regionali, risultano dislocate rispettivamente a sud di Pechino e Tientsin, nella zona delimitata dalle tre direttrici ferroviarie Pechino Mukden, Pechino-Hankow e Tientsin-Nanchino, mentre Divisioni nanchinesi si trovano a sud di Pao-Ting-Fu, capitale della provincia dell'Hopei.

La rioccupazione cinese di Lang-Fang

Sciangai, imbandierata e giubilante, tra scoppi di migliaia di petardi ha celebrato stamane la notizia che nella loro controffensiva i cinesi hanno ripreso Lang-Fang e Fang-Tai, che i giapponesi occupavano da prima dei recenti incidenti, infliggendo loro gravi perdite. I cinesi proseguono celermente la loro avanzata verso Tungchow e hanno catturato tre carri armati.

Secondo il comunicato cinese le forze cinesi che si trovano a difesa del ponte «Marco Polo» avanzano verso Pawayao. I combattimenti infuriano anche a Paososhan, Shiao, Tang-San e Tuanho. Due bombardamenti aerei effettuati stamane contro le posizioni cinesi attorno a Pechino hanno provocato rilevanti perdite

L'Agenzia Central News *annuncia che il Presidente del Consiglio politico dell'Hopei ha dichiarato che difenderà il territorio fino all'ultimo uomo, agli ordini di Nanchino. La stampa cinese esprime speranze nella vittoria finale.*

I combattimenti continuano intorno a Pechino che è virtualmente assediata. I residenti giapponesi si sono rifugiati anche nel quartiere delle Ambasciate italiana, francese e americana, che sono protette dalle rispettive truppe. Il Sindaco di Tien Tsin, ritenuto incline alla pace, [illegible] preso personalmente il comando della sua 28.a Armata, che i giapponesi speravano si sarebbe mantenuta neutrale. Le stesse [illegible] autorità della Cina del [illegible] inaccettabili le domande giapponesi, in quanto che esse comporterebbero la virtuale smilitarizzazione della Cina del Nord. La Cina si sforza di difendere dalla piena presa di possesso nipponica le importantissime linee ferroviarie dell'Hopei.

Il Ministero degli Esteri annuncia che il marinaio giapponese, la cui scomparsa a Sciangai sabato scorso dette luogo a un nuovo incidente con il Giappone, è stato ritrovato, camuffato da coolie, nella città fluviale di King-Ying presso Sciangai.

Immediata reazione nipponica

Notizie ufficiose cinesi giunte da Pechino ammettono che le truppe giapponesi hanno rioccupato Feng-Tai alle ore 22 di mercoledì, dopo un contrattacco iniziato alle 15 e durato accanitissimo e pressochè ininterrotto per circa sette ore. Verso mezzogiorno le autorità cinesi locali avevano annunciato che le truppe cinesi, che erano riuscite a conquistare quella località, avevano catturato ben 300 aeroplani militari giapponesi ancora smontati e accuratamente imballati.

Intanto gli ambienti militari giapponesi locali comunicano che le truppe imperiali hanno iniziato un contrattacco anche intorno a Lang-Fang, per neutralizzare lo scacco iniziale colà subito, e precisano che le truppe cinesi che hanno dovuto abbandonare Feng-Tai si sono ritirate a tre miglia da quella località.

E' poi giunta notizia che il Presidente Ying-Yu-King del Consiglio politico autonomo dell'Hopej orientale, molto influenzato dal Giappone, è fuggito da Tung-Chou e Tang-Shan con duecento guardie del corpo. Tale fuga in questi ambienti ufficiosi cinesi è interpretata come la fine del Consiglio politico autonomo dell'Hopej orientale, che è così durato soltanto venti mesi. I giornali nanchinesi pubblicano che la Cina ha inviato un ultimatum al Giappone, e non viceversa, e che se quest'ultimo non evacuerà la zona settentrionale entro 48 ore, tutte le forze armate cinesi prenderanno le armi compatte per ributtare quelle imperiali dal territorio anzidetto.

Chi vince?

L'offensiva giapponese contro Pechino, che le autorità militari nipponiche definiscono un'azione punitiva senza secondi fini territoriali, è continuata per l'intera giornata, e in diversi punti ha avuto carattere di particolare asprezza per la resistenza cinese.

L'opinione pubblica non si rende conto esatto dell'esito della lotta, perchè quasi a ogni ora, sia i cinesi che i giapponesi, annunciano successi nella regione di Pechino. Questi ultimi comunicano che, dopo un combattimento accanito per la tenace resistenza delle truppe cinesi, che poi sono state virtualmente annientate, l'intera 38.a Divisione cinese è stata parte distrutta e parte dispersa a Matsun, quattro chilometri distante dalla porta pechinese di Chang-Yi-Men. Poco prima era stato diffuso, sempre da fonte giapponese, che le truppe nipponiche avevano occupato la località di Siakichen, assai prossima a Pechino, dando così la possibilità alle ali dello schieramento imperiale di congiungersi tra gli accantonamenti militari permanenti di Seyuan, dopo aver facilmente battuto quel presidio cinese.

D'altra parte le autorità cinesi dicono che le loro truppe hanno conquistato Yang-Tsun a 160 miglia a nord di Tientsin, dopo averla intensamente bombardata con la aviazione, la quale ha anche distrutto il ponte ferroviario nelle vicinanze, tagliando così la ritirata alle truppe nipponiche dislocate a sud e impedendo, quanto meno, che esse possano essere regolarmente rifornite di uomini, materiale e altro.

Pechino resisterà

Attorno a Pechino tutte le comunicazioni sono interrotte e la 29.a Armata si è schierata in battaglia a sud e a occidente delle mura della città, effettuando una serie di contrattacchi che, secondo le autorità locali, hanno avuto notevole successo. L'aviazione nipponica ha bombardato però concentramenti di truppe cinesi a tre miglia a nord della città. Più tardi è risultato che esse erano complementi della 29.a Armata.

Dall'interno di Pechino si ode distintamente l'eco del cannone e diversi proiettili nipponici sono caduti vicinissimi alla porta di Chang-Yi-Men. La popolazione intanto si prepara intensamente a sostenere l'assedio nipponico. Trincee e sbarramenti di vario genere sono preparati in gran fretta attraverso le strade e nei punti strategici dei diversi quartieri. L'affluenza di armati cinesi è eccezionale, soprattutto nei quartieri periferici e sotto le mura, che sono rapidamente sistemate a difesa. Gli stranieri si sono quasi tutti trasferiti nel recinto delle rispettive Legazioni, le quali sono presidiate dai singoli contingenti stranieri qui normalmente residenti.

La Camera giapponese approva il bilancio addizionale per le operazioni

TOKIO, 28

Dopo un discorso del Principe Konoe, che invitava la Camera ad approvare il bilancio addizionale di 96 milioni di Yen specialmente necessari date le spese alle quali il Giappone andrà incontro per la guerra attuale, la Camera ha approvato all'unanimità il progetto stesso.

Proposta d'armistizio respinta

Il Ministero della Guerra annuncia che le perdite nipponiche a tutto ieri sera nella Cina del nord ammontano a 42 morti e 113 feriti.

Esso poi ha diramato un comunicato per confermare che l'azione nipponica nella Cina del nord è assolutamente priva di mire territoriali. E' soltanto un'azione punitiva contro le truppe che non hanno mantenuto gli impegni assunti. I capi dell'Hopei hanno proposto un armistizio, promettendo che la 37.a Divisione sgombrerà Pechino. I giapponesi hanno rifiutato, ritenendo l'offerta assolutamente insignificante.

L'aviazione nipponica ha bombardato le basi della 29.a Armata che si trovano tra Pechino e Tientsin e le basi dell'Armata centrale a sud-est di Pechino, presso Nanyuan. Il Generale Katzuki, capo della guarnigione nipponica, ha comunicato ancora ai cinesi che il Giappone è disposto alla cessazione di ogni ostilità, ove i cinesi sgombrino immediatamente.

Una compagnia giapponese, denominata «Sakai», combatte violentemente contro la 37.a Divisione a Swahochin 20 km. a nord di Pechino. La squadriglia nipponica «Sawahuchi» ha bombardato Seiuyan a nord-ovest di Pechino, facendo moltissime vittime. La cavalleria della guarnigione americana, che svolgeva un'azione di polizia a Pechino, è stata fatta segno al fuoco da parte delle truppe della 29.a Armata. Due soldati americani sono rimasti feriti. Nakino ha ordinato l'entrata in azione di 200 mila soldati centrali, che già si trovano vicino ai luoghi dove si svolgono i combattimenti, e precisamente lungo la ferrovia Pechino-Hankow verso Chang-Shin-Tien. Analogo ordine ha ricevuto l'aviazione. Si ritiene che lo scontro fra i due principali gruppi avrà luogo presso Chang-Shain-Tien.

La 29.a Armata nella morsa nipponica

I giapponesi hanno occupato Shan-Oho-Chen a nord di Pechino, dopo aspro combattimento; essi hanno quindi occupato anche King-Gho-Ken. Le caserme cinesi a Na-Yuan sono quasi completamente distrutte dopo i bombardamenti giapponesi. Vi sono moltissimi morti, specie cinesi.

Si annuncia che l'aviazione e l'artiglieria nipponiche bombardano violentemente i cinesi in fuga verso Chang-Sin-Tien. Si crede che la fine della 29.a Armata sia prossima, essendo attaccata dai nipponici a nord e a sud di Pechino. I ribelli cinesi fuggono verso sud-ovest, attraversando confusamente il fiume Yung-Ting.

Giunge notizia che sul fiume Peiha il battello commerciale Chozan Maru, di 1200 tonn., è stato attaccato dai cinesi presso Taku, nella provincia dell'Hopei.

Si afferma che se le truppe cinesi non sgombreranno subito Pechino, le truppe nipponiche attaccheranno la città. I cinesi hanno tentato di contrattaccare Lang-Fang, ma sono stati respinti lasciando molti morti.

La responsabilità del conflitto

secondo un comunicato dell'Ambasciata cinese a Roma

ROMA, 28

L'Ambasciata di Cina comunica: «Il portavoce del Ministero degli Affari Esteri cinese ha dichiarato: Malgrado che tutte le responsabilità dell'incidente di Lukuchiao non ricadono sulla Cina, il Governo cinese, per conservare la pace nell'Estremo Oriente, desiderava vivamente regolare questa questione per via diplomatica ordinaria. Il Ministro degli Esteri cinese ha proposto parecchie volte di fissare una data per il ritiro simultaneo delle truppe cinesi e giapponesi. Il Giappone non soltanto non ha accettato la proposta cinese, ma ha ancora continuato ad inviare grandi rinforzi nel nord della Cina. Nello stesso tempo veniva concluso un accordo tra le autorità locali cinesi e le autorità militari giapponesi. Il Governo centrale cinese non si opponeva a tale accordo. Il Governo cinese ha cercato, con tutti gli sforzi, di mantenere la pace. Da parte giapponese, invece, non soltanto non sono state ritirate le truppe, ma si è continuato a inviare grandi rinforzi a Pechino e a Tientsin.

La notte del 25 corr. le forze giapponesi, improvvisamente, hanno attaccato la guarnigione cinese a Langfang, che contemporaneamente veniva bombardata da numerosi apparecchi giapponesi. Il Giappone ha presentato domande inaccettabili alle autorità locali cinesi. Le provocazioni da parte giapponese sono continuate nei dintorni di Pechino. E' evidente che i giapponesi hanno voluto aggravare la situazione per giungere a far trionfare un loro piano prestabilito per il nord della Cina. La Cina ha fatto tutti i suoi sforzi per conservare la pace e le responsabilità dei futuri sviluppi nel nord della Cina ricadranno interamente sul Giappone».

A Washington si spera ancora nella composizione del conflitto

WASHINGTON, 28

Vi sono diverse indicazioni che gli Stati Uniti si accingono ad applicare le disposizioni della legge sulla neutralità nei riguardi della Cina e del Giappone e che soltanto si attende la decisione di Roosevelt e di Cordell Hull relativa alla decorrenza

Negli ambienti ufficiali si lascia capire che questa è subordinata alle decisioni del Governo di Nanchino di inviare reparti organici delle proprie truppe ad appoggiare la 29.a Armata. Se Nanchino ha deciso di lasciare Sung-Che-Yuan solo nella lotta contro i giapponesi, sembra probabile che Roosevelt preferisca considerare le ostilità nella Cina del nord come inferiori a uno stato di guerra vero e proprio e piuttosto col carattere di spedizione punitiva attribuita dai giapponesi contro le forze provinciali o regionali cinesi, senza che il Governo centrale di Nanchino vi sia coinvolto. Roosevelt — viene confermato questa sera — segue comunque molto attentamente la situazione e è assai probabile che egli rimanga alla Casa Bianca anche durante il week-end a tale scopo.

Hull ha dichiarato ai giornalisti che è stata presa in considerazione l'eventualità di far sgomberare i sudditi americani da Pechino. Ha aggiunto che il Governo giapponese è pronto di accordare il suo appoggio per la protezione dei residenti stranieri. Ha nuovamente espresso, infine, la speranza che si troverà al più presto una soluzione del conflitto e si potrà evitare una proclamazione dei principi della neutralità americana.

L'Inghilterra non porterà a Ginevra il problema dell'Estremo Oriente

BERLINO, 28

Il *D. N. B.* ha da Londra che, rispondendo ad una interrogazione, Eden ha dichiarato alla Camera dei Comuni che la Granbretagna non è disposta a prendere la iniziativa per far convocare la S. d. N. a causa del conflitto dell'Estremo Oriente. Il Ministro ha ricordato che due Potenze principalmente interessate, Giappone e Stati Uniti, non appartengono alla S. d. N. e ha concluso affermando che l'Inghilterra, gli S. U. e altre Potenze faranno tuttavia tutto il possibile per giungere a una liquidazione definitiva del conflitto.

Bata querela il Ministro del Commercio

PRAGA, 28

Il grande industriale cecoslovacco, Bata, ha sporto querela contro il Ministro del Commercio perchè questi avrebbe pronunciato parole oltraggiose contro di lui.

La Romania ritira il proprio oro dalla Banca di Francia

BUCAREST, 28

Enorme impressione ha destato in tutti gli ambienti la notizia comunicata ufficialmente che la Banca nazionale romena ha disposto il ritiro dalla Banca di Francia di un proprio deposito di oro di kg. 14.774, deposito che verrà tra giorni riportato in Romania. Per quanto l'operazione venga presentata come un normale ritiro di cauzione di credito, è opinione generale che essa sia stata fatta per la scarsa fiducia che ormai regna anche in questi ambienti finanziari circa la situazione francese. *(Stefani).*

Il diritto di asilo

nelle residenze diplomatiche Un'iniziativa dell'Argentina

BUENOS AIRES, 28

Il Ministro degli Esteri Saavedra Lamas ha inviato una nota a tutti i capi delle missioni diplomatiche accreditati presso il Governo della Repubblica, in cui suggerisce la conclusione di una serie di patti per definire con esattezza il diritto d'asilo delle residenze diplomatiche. Egli fa rilevare che le recenti esperienze della Repubblica argentina in Ispagna hanno dimostrato la necessità di coordinare e migliorare gli strumenti internazionali sul diritto d'asilo. *(United Press).*

Il Congresso dell'espansione portoghese

Un omaggio all'Italia e al Duce

LISBONA, 28

Continuano i lavori delle sezioni del primo Congresso di storia della espansione portoghese nel mondo. Il capo della delegazione italiana, gr. uff. Cerulli, è stato designato all'unanimità a presiedere i lavori della sezione africana. Durante la sua presidenza, tutti i relatori portoghesi, prima di cominciare la loro esposizione, hanno premesso un omaggio all'Italia fascista ed al Duce.

La sezione Asia è stata invece presieduta dal prof. De Luigi. Il gr. uff. Cerulli ha svolto la sua relazione sulla lotta dei portoghesi contro l'Iman di Oman per il possesso di Mombasa nel secolo XVII. E' stata questa l'unica relazione di carattere orientalista, ed ha avuto un vivissimo successo. I lavori continueranno sabato ed altri delegati italiani svolgeranno varie relazioni.

Le effigi dei Principi sui francobolli bulgari

SOFIA, 28

Tra una diecina di giorni le poste bulgare metteranno in circolazione dei nuovi francobolli da 1, 3, 4 e 5 leva con l'effige della Principessa Maria Luigia, figlia di Re Boris. Sarà inoltre bandito un concorso per nuovi francobolli postali con l'effige del giovane Principe ereditario Simeone

Giornata di conflitti in Irlanda durante la visita regale a Belfast

Gravi incidenti alla frontiera con lo Stato Libero - 24 posti di dogana distrutti - Uno scoppio sul percorso del corteo

BERLINO, 28

Il D. N. B. ha da Londra:

«I Sovrani inglesi sono arrivati a Belfast per le feste dell'incoronazione. Alla frontiera fra lo Stato Libero d'Irlanda e l'Irlanda del Nord si sono verificati incidenti sensazionali. Vari attentati sono stati commessi, probabilmente da partigiani del partito repubblicano irlandese. Questi hanno tagliato le linee telegrafiche e telefoniche.

Linea ferroviaria minata

A Dundalk la linea ferroviaria è stata minata in modo che la circolazione fra lo Stato Libero di Irlanda e l'Ulster ha dovuto essere interrotta su una delle linee più importanti.

Gruppi di armati hanno distrutto in tutto 24 posti di dogana ed hanno, fra l'altro, dato fuoco alla caserma delle guardie di dogana di Lonticrim, dopo avere cosparso l'immobile di petrolio, hanno sparato numerosi colpi di fucile contro di esso, ritirandosi poi al di là della frontiera. Presso Tullydonnel sono state compiute imboscate in territorio irlandese e sparati vari colpi di mitragliatrice al di là della frontiera. Agenti di polizia che si avvicinavano in automobile sono stati accolti da un fuoco nutritissimo e costretti a ritirarsi precipitosamente.

A Nerfy una pattuglia di polizia è stata costretta a cospargere la stazione di polizia di benzina e a mettervi quindi il fuoco. Numerose baracche dei servizi di dogana sono state distrutte. A Clones il ponte ferroviario di Faubergh, collegante Dublino a Belfast, è stato parzialmente distrutto da una mina. Sono state ritrovate più tardi due mine pronte all'esplosione sotto le rotaie.

Si ha da Belfast che le autorità avrebbero scoperto il piano di un attentato preparato da elementi repubblicani in occasione della visita reale. Sono stati presi provvedimenti precauzionali, allo scopo di evitare disordini politici. Quando la coppia reale è arrivata stamane a bordo del yacht «Victoria and Albert», scortato da due incrociatori e da una flottiglia di torpediniere a Belfast, essa è stata accolta dalle acclamazioni di una numerosissima folla. La polizia e la truppa avevano preso vasti provvedimenti di precauzione e rigorose misure d'ordine pubblico. Sui tetti delle case situate lungo le strade per le quali doveva passare il corteo reale, erano agenti di polizia armati. Importanti cordoni di truppe erano schierati lungo tutto il percorso.

Il ricevimento in Municipio

Subito dopo lo sbarco, i Sovrani si sono recati, in grandioso corteo, al Municipio dove hanno ricevuto, con solenne cerimoniale, il saluto del Borgomastro e l'omaggio delle autorità. Dopo il ricevimento in Municipio si è svolta una grandiosa sfilata delle organizzazioni degli ex combattenti e delle associazioni patriottiche. Le varie diecine di migliaia di spettatori assiepati lungo il percorso del corteo reale, hanno visto con sorpresa parecchi carri armati passare a grande velocità lungo le strade stesse. Più tardi si è appreso che i carri armati si recavano nella Peel Street, dove reparti dell'esercito irlandese repubblicano volevano inscenare una manifestazione di protesta contro la visita reale.

Su molti edifici cittadini, erano stati affissi durante la notte, da sconosciuti, manifesti in cui si invitava la popolazione a prendere parte alla manifestazione di protesta contro la visita dei Reali inglesi. Forti contingenti di polizia hanno perquisito i vari distretti della città allo scopo di sequestrare le armi che si fossero trovate eventualmente in possesso di elementi turbolenti. L'Evening News ha da Belfast notizie secondo cui numerosi distaccamenti dell'esercito repubblicano irlandese sarebbero in marcia, da parecchie parti del Paese, verso Belfast.

Esplosione di gas e non attentato

BERLINO, 28

Il *D. N. B.* ha da Londra:

Le voci secondo le quali un attentato sarebbe stato commesso contro la coppia reale inglese a Belfast, sono prive di qualsiasi fondamento. Nel momento in cui il Re si trovava nel vestibolo del Municipio si è verificata, in un magazzino situato a qualche distanza, un'esplosione di gas. Le finestre degli edifici situati in un raggio di circa 50 metri dal luogo dell'esplosione stessa, sono andate in frantumi.

I Sovrani inglesi dopo la breve visita ufficiale a Belfast hanno fatto ritorno in Scozia. Il viaggio dei Sovrani britannici non è stato disturbato da altri incidenti.

Una promessa mantenuta

I Duchi di Windsor a Venezia

VENEZIA, 28

Circa due mesi fa quando i Duchi di Windsor, realizzato il loro sogno d'amore, fuggirono l'assedio della folla cercando rifugio in un castello della Carinzia non mancarono durante il viaggio di fare una breve sosta a Venezia. Fu allora che Wallis godendosi dalla spiaggia del Lido l'incanto del mare Adriatico disse al marito che bisognava ritornarvi, ed egli accondiscese.

Fotografi e curiosi

La promessa è stata ora mantenuta e stasera i Duchi sono ritornati a Venezia col direttissimo delle 22.28 provenienti da Salisburgo. L'ora del loro arrivo era stata mantenuta segreta e anzi le voci diffuse nei giorni scorsi davano per sicuro l'arrivo in automobile attraverso il ponte del Littorio.

Tutte le notizie contradittorie non sono bastate a disorientare i giornalisti e le schiere dei fotografi cosicchè, quando i Duchi sono scesi dalla vettura nella quale occupavano due scompartimenti si sono trovati davanti all'immancabile gruppo dei giornalisti mentre scattavano gli obiettivi tra i bagliori dei lampi di magnesio.

A ricevere gli ospiti si trovava alla stazione il Viceconsole a Venezia con la colonia inglese e il capo dell'ufficio turismo. I Duchi apparivano preoccupati perchè al loro passaggio per Udine avevano appreso dalle *Ultime Notizie* di Trieste la notizia dell'esplosione avvenuta a Belfast durante il passaggio dei Sovrani inglesi. Appreso che si trattava, non di un attentato — come sembrava in un primo tempo — ma di uno scoppio incidentale di gas, i Duchi si rasserenarono.

Lo spettacolo della flotta

Gli ospiti prendevano quindi posto in un grande motoscafo che dirigeva la prora verso il Lido. Quando la lancia è giunta nel bacino di San Marco i Duchi hanno ammirato con vivissimo interesse le poderose unità della prima squadra ivi ancorata e hanno chiesto notizie. E' stato loro spiegato che si trattava delle navi reduci dalla cerimonia di Trieste per il varo della «Vittorio Veneto». Il Duca ha chiesto poi se è tanto tempo che la squadra inglese non viene a Venezia. Alla risposta affermativa il Duca ha aggiunto che essa verrà presto.

Giunti al Lido la coppia ducale è stata fatta segno ad una calorosa manifestazione della folla cosmopolita che si era radunata all'albergo Excelsior. I Duchi si sono subito ritirati nel loro appartamento.

S. E. Alfieri visita a Venezia il Palazzo della Mostra cinematografica e assiste alla "Giulietta e Romeo,,

VENEZIA, 28

Stamane, proveniente da Milano, è giunto il Ministro della Cultura Popolare ricevuto alla stazione dal Prefetto e dai dirigenti dell'Ente autonomo della Biennale.

Alle ore 16 S. E. Alfieri ha visitato il nuovo palazzo della biennale eretto al Lido per la Mostra internazionale d'arte cinematografica. L'edificio, sorto in cinque mesi sul lungo mare Malamocco, comprende un'ampia sala capace di 1500 persone, due sale per le prove e numerosi ambienti per gli uffici ed i vari servizi; studiato dall'architetto Quagliata, esso è stato concepito ed eseguito secondo gli ultimi ritrovati della tecnica e dell'acustica.

La visita è stata minuziosa ed interessante. Il Ministro ha voluto rendersi conto personalmente dei vari impianti che hanno posto la Mostra internazionale d'arte cinematografica nelle condizioni di avere una sede degna dell'importanza che essa ha raggiunto. S. E. Alfieri ha espresso al presidente della Biennale S. E. il conte Volpi ed a tutti i suoi collaboratori la sua soddisfazione.

Durante la visita sono stati presentati al Ministro i componenti della commissione di accettazione dei film per la quinta mostra internazionale d'arte cinematografica ed il direttore generale della camera del teatro tedesco, che, con altri funzionari e direttori dei massimi teatri di Germania, è attualmente a Venezia per assistere agli spettacoli della Biennale.

Questa sera, alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, si è svolta nel cortile di Ca' Foscari la terza rappresentazione di «Romeo e Giulietta» di Shakespeare.

Allo spettacolo, che era offerto in onore degli ufficiali della prima squadra navale, è intervenuto il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri insieme con le principali autorità e con le personalità del Teatro germanico, ospiti di Venezia.

Al termine della recita, che ha avuto le stesse cordiali accoglienze delle sere precedenti, il Ministro ha fatto pervenire agli organizzatori ed agli attori il suo compiacimento.

Le visite a Napoli dei cadetti ungheresi

NAPOLI, 28

Questa mattina alle 8 i cadetti ungheresi attualmente ospiti della nostra città si sono recati a visitare i Cantieri Ansaldo a Pozzuoli. Alle 10 hanno fatto un bagno di mare nelle acque di Coroglio e alle 13.30 sono tornati per la colazione alla scuola militare all'Annunziatella. Nel pomeriggio si sono recati a visitare i sommergibili e i cacciatorpediniere ancorati nelle acque del nostro porto militare. Alle 22 hanno partecipato al ricevimento dato in loro onore al Circolo militare del Presidio.

Domani, giovedì, i cadetti saliranno a bordo del «Rex» per ammirare il maestoso e potente transatlantico italiano, e alle 10 partiranno per visitare gli scavi di Pompei. Al ritorno, con austera cerimonia, deporranno una corona sul monumento ai Caduti della scuola militare che trovasi nell'interno dell'abitato all'Annunziatella, e alle 20 lascieranno la nostra città ripartendo alla volta di Roma.

Disciplina e libertà della stampa in Italia

Un commento tedesco

BERLINO, 28

In un articolo dedicato alla stampa italiana, l'*Angriff* illustra la riorganizzazione effettuata in questo campo dal Regime fascista e rileva che il Duce, primo giornalista d'Italia, ha saputo dare alla stampa della penisola una disciplina che ne ha lasciato intatte la libertà e l'elasticità di movimento. Le discussioni che si svolgono sui giornali italiani, in tutti i settori più importanti della vita nazionale, dimostrano che la stampa fascista gode di una vera e sana libertà di espressione. Il giornale conclude che nell'Italia fascista la stampa è diventata popolare nel vero senso della parola.

Nel 37.o anniversario della morte di Re Umberto I

ROMA, 28

Domani giovedì ricorre il 37.o anniversario della morte di Re Umberto I. La Fratellanza militare ha organizzato la consueta commemorazione popolare. Alle 18.30 di domani sarà formato il grande corteo di enti, associazioni, Corporazioni, Istituti, Dopolavoro e cittadini, che si recherà al Pantheon a deporre fiori e corone sulla tomba reale. Il Governatore ha disposto che la bandiera nazionale, abbrunata e a mezz'asta, venga issata sulla Torre Capitolina, sui balconi dei palazzi dei Conservatori e del Museo. La bandiera di Roma, abbrunata e a mezz'asta, sarà esposta alla loggia del palazzo Senatorio. Tutti gli edifici, le caserme, le scuole e le sedi delle aziende governatoriali esporranno le bandiere nazionale e di Roma abbrunate e a mezz'asta. Il Governatore si recherà al Pantheon a deporre sulla tomba di Re Umberto una grande corona d'alloro con i nastri dai colori di Roma. Una rappresentanza della sezione combattenti del Governatorato presterà servizio d'onore.

CRONACA DELLA CITTÀ

Riconoscenza al Duce della Madrina della "Vittorio Veneto,,

La camerata Maria Bertuzzi, madrina della corazzata «Vittorio Veneto», si è recata ieri dal Segretario federale, accompagnata dal marito, Stella al Merito del Lavoro. La Bertuzzi, dopo aver esternato tutta la sua profonda emozione e la sua gioia per l'alto onore concessole dal Duce, ha pregato il Federale di far pervenire al Capo amatissimo le espressioni della sua profonda commossa riconoscenza, che è riconoscenza di tutti i lavoratori italiani.

Il comm. Grazioli ha assicurato la camerata Bertuzzi che si renderà interprete del suo sentimento e l'ha quindi intrattenuta in cordiale colloquio.

Nella giornata stessa Maria Bertuzzi, sempre accompagnata dal marito, ha voluto recarsi alla Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico per esprimere al consigliere delegato ing. Sacerdoti la sua viva gratitudine per tutte le affettuose attenzioni di cui è stata oggetto in questa memorabile circostanza. In tale occasione la Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ha consegnato alla Bertuzzi un libretto di risparmio con una generosa somma a lei intestata.

Il censimento industriale e commerciale 1937-1940

L'Ufficio Provinciale di Censimento comunica:

Il 1.o agosto 1937 XV avrà luogo la rilevazione particolare delle industrie sottoindicate:

1) Trebbiatrici e sgranatrici (per cereali, leguminose da seme, semi minuti) di proprietà di agricoltori singoli o di consorzi agrari o di altre aziende, siano esse utilizzate per i prodotti delle aziende stesse oppure anche per altre aziende agrarie, siano esse in esercizio o inattive.

2) Esercizio di macchine agrarie per conto terzi con o senza annesso noleggio, (escluso il semplice noleggio). Sono quindi oggetto del censimento soltanto quelle ditte che, dietro compenso, provvedono a mezzo di macchine agrarie (trebbiatrici, sgranatrici, aratrici, falciatrici, sarchiatrici, ecc.) di loro proprietà o prese in affitto e con operai autisti, conducenti, ecc., da essi dipendenti, alla mietitura, alla trebbiatura del grano e alla sgranatura di altri cereali; alla aratura, alla sarchiatura, al dissodamento del terreno, ecc., per conto di terzi. Non sono, invece, soggette al censimento le ditte che esercitano esclusivamente l'affitto delle macchine agrarie, senza fornire il conducente o manovratore.

3) Stabilimenti per la produzione di bevande gassate, seltz e acque minerali artificiali.

4) Stabilimenti frigoriferi per la conservazione di generi alimentari e di altri generi per conto terzi (esclusi quindi gli impianti esistenti presso esercizi commerciali e industriali destinati all'uso esclusivo degli stessi).

5) Fabbriche di ghiaccio.

6) Produzione di gelati, effettuata sia in stabilimenti appositi, con o senza annessa vendita al minuto, sia presso bar, pasticcerie, latterie, ecc.

7) Stabilimenti per la conservazione e trasformazione delle frutta, degli ortaggi, dei funghi e di [illegible] similari: a) lavorazione prodotti [illegible] sine e concentrati in genere, [illegible] iati, succhi, condimenti e similari; b) lavorazione delle frutta (conserve, marmellate, composte di castagne, mostarde e confetture, canditi, succhi e sciroppi); c) conservazione delle frutta, funghi, tartufi, ecc. (per cottura: polpa di frutta; per essicazione: fichi, uva, susine, albicocche, pesche, funghi, tartufi, ecc.); d) lavorazione di pinoli, mandorle, nocciole, ecc.; e) preparazione di ortaggi, funghi, tartufi, ecc. in scatola (antipasti, sottaceti, sottolii, ecc.); f) preparazione della senape in composta o liquida; g) altri eventuali esercizi o lavorazioni affini.

8) Lavorazione del miele (centrifugazione, raffinazione, aromatizzazione, ecc., esclusa quindi la semplice produzione).

L'Ufficio Provinciale di Censimento rammenta ai proprietari, agli imprenditori o conduttori di esercizi, la cui attività è compresa in uno dei gruppi sopraelencati, che non avessero ricevuto dall'ufficiale di censimento, entro il 29 luglio corrente, i prescritti questionari, l'obbligo di ritirarli presso gli Uffici comunali di censimento. (La sede dell'Ufficio comunale di censimento di Trieste si trova in via Duca d'Aosta n. 4, I p. ed è aperta al pubblico dalle ore 8 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18).

Esso ricorda inoltre che i cittadini hanno l'obbligo di fornire agli ufficiali di censimento tutte le notizie che verranno loro richieste.

Chiunque, soggetto al censimento, si rifiuti di fornire le relative notizie, o le fornisca scientemente errate o incomplete è soggetto alle pene stabilite dall'art. 18 del R. D. L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito in legge 21 dicembre 1929, n. 2238 e cioè al pagamento di una ammenda fino a lire 2000, aumentabile, in caso di recidiva, a lire 20.000; salva ogni eventuale sanzione prevista dal Codice penale.

Gli organi incaricati della rilevazione hanno il potere di elevare verbale di contravvenzione a carico di coloro che incorressero nelle infrazioni sopra considerate.

Si rammenta infine che come è norma generale dei censimenti, anche dal censimento delle industrie sopra indicate è escluso qualsiasi scopo fiscale e che le notizie raccolte, mentre sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio, serviranno unicamente per la compilazione di tavole statistiche, senza alcun riferimento individuale.

Esami per macchinisti navali. Ritenuta la necessità di provvedere alla sistemazione dei macchinisti navali della Venezia Giulia e del Carnaro, provenienti dal cessato regime austro-ungarico e nell'interesse di aumentare il contingente del personale di macchina della Marina mercantile italiana, con R. Decreto Legge 19 aprile 1937, n. 719, il termine fissato dall'art. 6 del R. D. 18 gennaio 1925, n. 403, già prorogato con l'art. 1 del R. D. L. 20 ottobre 1932, n. 1485, viene ulteriormente esteso al 31 ottobre 1938 per gli esami a macchinista di seconda classe e al 31 ottobre 1940 per gli esami a macchinista di prima classe, ferme restando le altre disposizioni in entrambi i predetti decreti contenute. La validità del certificato provvisorio rilasciato ai macchinisti di terza classe, con lo stesso provvedimento viene prorogata al 31 ottobre 1938. Si porta un tanto a conoscenza dei macchinisti di terza e di seconda classe interessati, informando che la prossima sessione di esami per il conseguimento dei gradi suddetti, avrà luogo presso R. Direzione Marittima di Trieste nel mese di settembre a. c.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno femminile. *Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 solito convegno in sede delle donne fasciste con mezz'ora di consigli pratici per le massaie.*

FASCIO FEMMINILE

Colonia Rosa Maltoni Mussolini. *I familiari di quelle Giovani Fasciste che si trovano alla Colonia «Rosa Mussolini» durante la prima quindicina e che, intendono prolungare il loro soggiorno sono pregate di passare in sede del Fascio femminile, via Roma 28 III piano entro oggi per fare il versamento della quota. Per domenica primo agosto il Fascio femminile organizza una gita alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». In caso di numerose iscrizioni, si potranno avere un autocarro e una corriera. Per l'autocarro lire 20 per la corriera lire 35. Pranzo dal sacco o negli alberghi di Forni Avoltri. Iscrizioni oggi 29 corr. alla Federazione dei Fasci femminili (via Roma 28 III p.) Per coloro che si sono già iscritti si comunica che la quota deve essere versata entro il 30 all'amministrazione del Fascio femminile.*

Allenamento squadra ginnastica. *Le Giovani Fasciste prescelte per la squadra ginnastica che parteciperà ai campionati di Roma si allenano allo Stadio Littorio con il seguente orario: martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 10.*

«Quis contra nos?» *Le Giovani Fasciste si trovino questa sera alle ore 20 alla sede provvisoria del Gruppo Rionale (via S. Cilino 40) per la commemorazione di G. Marconi, tenuta dalla prof. Maria Privileggi.*

Il congedo dell'ing. Famularo

L'ultimo numero di [illegible] Italiana reca, fra gli atti del Sindacato fascista ingegneri di Trieste «Gugliemo Oberdan», sotto il titolo «Congedo», la seguente comunicazione della Segreteria del Sindacato:

«Inderogabili necessità professionali da un canto e l'urgente bisogno di un periodo di riposo dall'altro, hanno indotto il segretario provinciale ad insistere nelle dimissioni dalla carica da lungo tempo date.

«Per intanto, durante l'assenza e fino a che le Gerarchie nazionali non abbiano provveduto, egli ha delegato le proprie funzioni al camerata dott. ing. Ferruccio Spangaro, già segretario provinciale e tanto simpaticamente conosciuto e apprezzato tra i colleghi.

Nel lasciare la carica tenuta da oltre cinque anni il segretario provinciale invia a tutti i soci il suo più cordiale saluto ringraziandoli per le ripetute attestazioni di fiducia, per la collaborazione prestata e per il costante attaccamento all'organizzazione.

Un fervido e caloroso ringraziamento il segretario provinciale rivolge ai suoi più diretti collaboratori dei vari Direttorii, delle Commissioni varie, dei Gruppi culturali, con l'augurio — che è certezza — che il Sindacato possa assurgere a sempre più alta efficienza e possa raggiungere le più ambite mète».

Domenica gare idromodelli

La presidenza della «Runa» di Trieste ricorda a tutti gli interessati che le iscrizioni per il terzo concorso idromodelli si chiuderanno venerdì 30, alle 18.

Le gare sono fissate per domenica 1.o agosto, nel pomeriggio, all'Idroscalo civile, e il pubblico potrà assistere dallo scalo partenze degli idrovolanti.

Continuano a giungere i premi per i meglio classificati. S. A. R. il Duca d'Aosta, Presidente onorario della «Runa» di Trieste, ha inviato una catenina in oro e platino. Altri doni sono giunti dal Comune di Trieste, dalla Provincia, dall'O. B., dal Lloyd Triestino ecc. I premi saranno esposti tra qualche giorno alla Libreria Cappelli, in corso Vittorio Emanuele III.

Una radiotrasmissione dal bagno del Dopolavoro Ferroviario

Domani, venerdì, alle 16, verrà radiotrasmessa dal bagno del Dopolavoro Ferroviario una graziosa scenetta balneare alla quale prenderanno parte i piccoli bagnanti, figli di ferrovieri. La simpatica manifestazione radiofonica avrà inoltre un programma di cori e di canzoni patriottiche. Nel contempo verrà pure illustrato il suggestivo ambiente del bagno.

Il Ferroviario al Rifugio «Rossi». Per domenica 1.o agosto, il gruppo escursionistico del Dopolavoro Ferroviario indice una interessante escursione con automezzi attrezzati alla volta del Rifugio «Egisto Rossi» (Fiume). La partenza avverrà, come di consueto, da piazza Vittorio Veneto alle ore 5.30, e il ritorno in città è previsto per le 22. Dal Rifugio «Rossi» i gitanti potranno effettuare delle bellissime escursioni sulle amene località dei dintorni. Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 7 per i soci e lire 9 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Colonia di Grado

Gli impiegati delle Assicurazioni Generali hanno rimesso al Segretario federale l'importo di lire 600 quale terzo versamento a favore della costruenda Colonia marina di Grado per i figli bisognisi del popolo. Il Federale ha rinnovato il vivissimo ringraziamento del Partito.

La Lupa capitolina e il Leone s'inaugureranno l'8 agosto a Parenzo

Abbiamo da Parenzo, 28:

Il Podestà di Parenzo comunica che l'inaugurazione della Lupa capitolina, dono del Duce, e del Leone di S. Marco, dono della Provincia di Venezia, avverrà domenica 8 agosto, col programma già precedentemente annunciato.

L'organizzazione del corteo reale. Per la perfetta organizzazione del corteo di automobili con cui i Sovrani e il loro seguito hanno attraversato la città, un vivo elogio è pervenuto dagli uffici competenti di Casa Reale al signor Luigi Petrizzelli, il quale ne aveva egregiamente curato la formazione e la preparazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 luglio 1927-XV

Nati vivi	12
maschi 4, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	10

Il Comitato femminile della «Dante Alighieri»

Il Comitato triestino della «Dante Alighieri» ha provveduto alacremente in questi ultimi mesi, mediante molteplici iniziative, ad allargare e ad approfondire la propria organizzazione, per renderla sempre più consentanea agli alti scopi nazionali perseguiti dalla nobilissima Associazione. Fra le iniziative degne di maggior rilievo è da segnalare la costituzione (recentemente avvenuta) del Comitato femminile, a cui sono affidati in analogia a quanto avviene in tutte le altre grandi città, gli importanti compiti della propaganda e dell'organizzazione fra le donne triestine, sempre pronte a rispondere entusiasticamente all'appello delle più luminose idealità nazionali. Con l'approvazione delle superiori gerarchie, la signora Maria Fogazzaro-Zampieri è stata nominata presidente e la signorina Etta Hahn di Campogallo segretaria del Comitato. L'insediamento è avvenuto giorni fa con l'intervento del vicepresidente della «Dante» cav. di gr. cr. Scodnik, che ha specificato i compiti affidati al Comitato femminile ed ha portato il saluto più cordiale della Direzione generale assieme con l'augurio di un fecondo lavoro.

Il viaggio di Federzoni sull'"Oceania,, Un telegramma alla Società «Italia»

S. E. Federzoni, Presidente del Senato, che ha recentemente compiuto, com'è noto, il viaggio da Napoli a Montevideo con la motonave «Oceania», ha voluto attestare il suo compiacimento per l'alto spirito fascista che anima i nostri equipaggi e per la perfezione di tutti i servizi di bordo, inviando il seguente telegramma alla Direzione generale della Società «Italia».

«Al momento di lasciare l'«Oceania» voglio dirvi, insieme a rinnovati ringraziamenti per la cordiale ospitalità goduta da me e dalla mia famiglia sulla bellissima motonave, la mia ammirazione per l'esperta, sagace, attenta azione del comandante, la perfetta organizzazione di tutti i servizi, la disciplina, l'abilità e cortesia del personale e la tonalità signorile e altamente patriottica impressa a tutta la vita di bordo. L'«Oceania» dà veramente in questi lontani mari il senso della ascensione compiuta dall'Italia di Mussolini. Saluti fascisti. *Federzoni*».

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le offerte dei Gruppi rionali fascisti «Boscarolli» e «Quis contra nos?» per la Colonia di Grado. Pubblicheremo gli elenchi nel *Piccolo della Sera*.

Aiutare le Colonie del P.N.F.
è un dovere
per tutti i cittadini

RAGAZZI DI MUSSOLINI AL CAMPO

La 614.a Legione Avanguardisti a Divaccia

Lunedì mattina ha avuto luogo con solennità militare l'inaugurazione del campeggio allestito a Divaccia per gli Avanguardisti della 641.a Legione.

Alle 10, quando il presidente provinciale fa il suo ingresso attraverso l'originalissimo portale, raffigurante un carro armato, i 120 Avanguardisti sono schierati in quadrato nello spiazzo verdeggiante che termina dal lato opposto con un'enorme scritta «Dux». E' presente alla cerimonia il colonnello Santi, il quale ha voluto offrire per l'occasione la banda del 152.o Reggimento, che esegue tra il più vivo entusiasmo dei presenti, gli inni della Patria. Sono pure presenti moltissimi ufficiali e soldati.

Dopo l'alzabandiera, il presidente prof. Cassani prende la parola per ringraziare il col. Santi per la simpatia dimostrata alla istituzione. Rivolge quindi parole di elogio al comandante del campeggio, cent. Braida, e agli ufficiali cent. Rossit, sottocapomanipolo Piantanida, aspiranti Catanese, Suadi e Valles e all'allievo ufficiale Visintini, alla cui opera si deve il modo superbo col quale il reparto si è presentato alla manifestazione.

Il presidente mette infine in rilievo l'importanza che riveste in linea militare e fisica la partecipazione a tale attività che l'Opera Balilla promuove durante la stagione estiva e che incontra sempre maggiori consensi negli organizzati e nei loro familiari.

Prende quindi la parola il col. Santi, il quale si dichiara lieto di poter seguire da vicino le giovani Camicie Nere che tra breve verranno ad ingrossare le file del glorioso Esercito ed a portarvi, oltre che il contributo della loro giovinezza, anche quello di una tecnica acquistata nei ranghi della grande organizzazione giovanile. Il col. Santi chiude il suo dire esprimendo il desiderio di attuare un'esercitazione collettiva tra gli organizzati ed i soldati.

Ha quindi luogo la visita all'accampamento. Il campeggio ospita nelle magnifiche tende che conosciamo, 120 organizzati, muniti tutti di moschetto mod. 91; ragazzi di superba prestanza fisica, sempre sorridenti, sempre disposti a far sentire le più belle canzoni.

Nel giorno del varo della «Vittorio Veneto» i campeggisti hanno seguito con vivo interesse, misto a intensa commozione, la trasmissione di tutta la cerimonia ed hanno salutato l'istante del varo inneggiando ai Sovrani e al Duce.

Alle Colonie del Pubblico Impiego

Il giorno 30 luglio ha termine il primo turno della Colonia montana di Cà di Landino. I bambini provenienti da Cà di Landino, accompagnati da appositi incaricati dalla Federazione fascista di Trieste, partiranno in carrozze speciali dalla stazione di San Benedetto di Val di Sambro il 30 luglio alle ore 10, ed arriveranno a Trieste all'Associazione alle ore 18. I genitori o gli altri familiari sono invitati all'Associazione in via Coroneo 15, per rilevare i rispettivi bambini. Per disposizioni superiori non è consentito rilevare alla Stazione i bambini.

I bambini ammessi alla Colonia di Grado, secondo turno, partiranno da Trieste il giorno 3 agosto p. v., alle ore 9.20, dalla Stazione Centrale. Tutti i bambini partenti dovranno presentarsi alla visita medica di controllo il giorno 30 luglio dalle ore 10.30 alle 11.30, nella sede dell'Associazione, in via del Coroneo 15, e il giorno della partenza dovranno presentarsi in divisa fascista e con il rispettivo corredo, pure in sede dell'Associazione, alle ore 7.30 del mattino.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Le iscrizioni per l'escursione sul Monte Tricorno con partenza sabato alle 15 sono chiuse. Entro oggi si chiudono le iscrizioni per la gita turistica in Jugoslavia, che avrà luogo dal 14 al 15 agosto.

Poligrafico. Questa sera chiusura iscrizioni gita sul Mangart e ai laghi di Fusine; partenza sabato alle 20; ritorno in città domenica alle 23. Quota di trasporto in automezzo: soci lire 18, non soci lire 19. La Mostra d'arte grafica è aperta ogni sera fino alle 21.30. Ingresso libero.

Chimici. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19 solito trattenimento danzante all'aperto. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale.

CLUB ALPINO ITALIANO

Settimana alpinistica. Domani alle 20 sono convocati quanti intendono partecipare alla settimana alpinistica che avrà luogo sulle Alpi Giulie dall'8 al 15 agosto.

«Gars». Domenica escursione in Valbruna. Partenza sabato alle 19.30. Iscrizioni in sede dalle 19 alle 21.

RADIO

Programmi del 29 luglio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 12.30 e 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza: Canzoni antiche e moderne. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: I giochetti della Radio di Mastro Remo. — 17.15: Concerto vocale col concorso del mezzosoprano Antonella Vernati e del tenore Idilio Sirito. — 19: Dischi di musica varia. — 20.30: «Il 20.o annuale degli Arditi», conversazione dell'on. Alessandro Parisi. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione da Zurigo: Cronaca giornaliera della competizione aviatoria internazionale. — 21.5: «Il cuore in due», [illegible] atti di Cesare Giulio Viola. — 22.15: Concerto vocale e strumentale con la partecipazione del soprano Lushanya principessa indiana delle tribù Chickasaw nell'Oklahoma, del pianista Nun[illegible] Montanari e del soprano Lui[illegible] — 23.15: Musica da [illegible] orchestra. [illegible] ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Mefistofele», opera in un prologo, quattro atti e un epilogo, parole e musica di Arrigo Boito, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

PER L'AUTARCHIA ECONOMICA

L'accensione di un terzo altoforno allo Stabilimento dell',,Ilva" a Servola

Un Avanguardista figlio d'un operaio compie il rito

Come abbiamo pubblicato nel *Piccolo della Sera* di ieri, pochi minuti dopo la mezzanotte di martedì, la Direzione dello Stabilimento «Ilva» di Servola ha proceduto all'accensione dell'altoforno n. 3, testè ricostruito ed in perfetto stato di funzionamento.

Data l'ora tarda, dovuta ad esigenze di lavoro, alla cerimonia hanno assistito soltanto il personale in servizio all'altoforno ed alcuni fra gli impiegati tecnici ed amministrativi residenti a Servola.

Seguendo le direttive del Duce, felicemente iniziate con il varo della «Vittorio Veneto», che volle per madrina la moglie di un operaio, anche per l'accensione di questo altoforno, la Direzione dello Stabilimento ha prescelto il giovane Avanguardista Mario Ferri, di 17 anni, figlio di una vecchia Camicia Nera dello Stabilimento, nonchè milite della M.V.S.N.

La cerimonia si è svolta in stile prettamente fascista. Dopo alcune considerazioni che il comm. Fera ha creduto di dover fare, per mettere le maestranze al corrente delle direttive del Duce, che con genio divinatore ha voluto l'autarchia delle industrie nazionali, ed in special modo di quelle di pace e di guerra, egli ha esposto ai presenti i programmi futuri da raggiungere da questo Stabilimento.

L'inizio è stato felice. Questo altoforno, che fra brevi settimane dovrà raggiungere mensilmente la potenzialità di produzione di 10 mila tonnellate in più di ghisa di quelle attualmente prodotte, segnerà un primo passo dell'emancipazione dall'estero dell'industria di guerra.

Al giovane Avanguardista che ha acceso il forno, il comm. A. Fera ha consegnato un libretto di credito di mille lire, sul quale la Società corrisponderà all'Avanguardista Ferri l'interesse annuo del 5.5%, più eventuali futuri premi.

La somma sarà trattenuta presso la cassa della Società fino a quando l'Avanguardista in parola, compiuto il servizio militare e sistemata la sua posizione, potrà formare la sua famigliola. Detta somma, aumentata degli interessi capitalizzati e di eventuali premi, dovrà servire appunto a questo scopo.

Inutile aggiungere che la cerimonia è stata iniziata con il saluto al Duce, Fondatore dell'Impero, e si è chiusa con ripetuti applausi e saluto al Duce, mentre il comm. Fera abbracciava l'Avanguardista, commosso e contento di aver contribuito a quest'opera propulsiva del Fascismo.

Genieri a Trieste

In occasione del solenne varo della «Vittorio Veneto» sono convenuti nella nostra città numerosi genieri delle Sezioni provinciali limitrofe. Riuniti a cameratesco rancio dopo la cerimonia, il presidente della locale Sezione dell'A. N. A. G., ha dato il benvenuto ai camerati reduci dall'A. O. I. e ai volontari in terra di Spagna, esaltando la potenza imperiale dell'Italia fascista. Hanno poi pronunciato vibranti parole di fede e d. disciplina i rappresentanti delle Sezioni di Udine e di Fiume e della Sottosezione di Monfalcone. La manifestazione si è chiusa con il saluto al Re e al Duce fondatore dell'Impero e col canto degli inni della Patria e della Rivoluzione. Prima di ripartire per le loro sedi, i genieri hanno visitato le potenti unità della nostra flotta.

Una tombola notturna a S. Giacomo

Sabato 31 nella piazza dei Giuliani, alle ore 22 precise, avrà luogo un gioco notturno di tombola, le cui vincite ammontano a complessive 2000 lire. Prima dell'inizio il coro del Dopolavoro «Trevisan» e «Boscarolli» eseguirà una serie di vecchie canzoni popolari triestine alternandosi con un concerto di musica varia.

La piazza sarà illuminata a giorno. Il ricavato netto va devoluto a favore del G. R. F. «Mario Trevisan».

Gita per Brioni e Pola con la «San Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita per Pola, toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7; l'arrivo a Brioni alle 12 e a Pola alle 12.20. Per il ritorno, la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 19, da Brioni alle 19.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 0.30. I biglietti possono acquistarsi negli uffici della Società «Istria-Trieste», via Venezian n. 2, nell'Ufficio Centrale Viaggi di Piazza Unità, nella Biglietteria Centrale, nell'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11 e prima della partenza della motonave al chiosco sul Molo della Pescheria.

Una culla. La casa del rag. Renato Lunardis è stata allietata in questi giorni dalla nascita di un bambino, al quale sarà posto il nome di Maurilio. Ai genitori felici vivissimi rallegramenti e auguri di ogni felicità al neonato.

Posti in concorso. L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, Sezione provinciale di Trieste comunica che l'Opera Nazionale Combattenti ha bandito un concorso per cinque posti di viceragioniere e sette posti di applicato. Per i mutilati e combattenti non è stabilito alcun limite di età. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Sezione, via XXIV Maggio, Casa del Combattente.

Le gite dell'Istituto di Coltura Fascista. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita ai Laghi in Valromana indetta per domenica 1.o agosto. Coloro che si sono iscritti per la seconda autocorriera, sono pregati di passare entro questa sera verso le 20.15 a versare la quota giacchè in difetto, i posti verranno ceduti ad altri richiedenti. Le iscrizioni si accettano in via Polonio 4, ore 19-20.30.

Il Dop. «Pitteri» a Fiume e Abbazia. La sezione escursionisti organizza per domenica 1.o agosto una gita turistica alla volta di Fiume ed Abbazia, con il seguente programma: partenza dalla sede alle 7 per Castelnuovo, sosta; alle 9 arrivo a Fiume. Alle 14 partenza da Fiume per Abbazia, da dove si ripartirà alle 19. Ritorno in città verso le 22. Pochi posti disponibili. Prenotazioni in sede oppure telefonare al n. 4788. Quota lire 11.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera dalle 20.30, nel giardino sociale, si terrà il consueto trattenimento di danza per soci e invitati. A godere una lieta serata, numerosi soci e invitati si daranno lieto convegno.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica, gita a Prevallo, lire 8. Biglietti in sede, seralmente. Partecipanti giro Dolomiti che devono versare rimanenze quote, pregati farlo entro il 1.o agosto. Questa sera lezione coro e domani sezione banda.

Trattenimento estivo del Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nel pattinaggio di Barcola, si terrà il solito trattenimento di danza estivo, a cui non mancherà il concorso dei soci e simpatizzanti.

La gita del Dopolavoro Poligrafico sul M. Mangart e ai laghi di Fusine

Il Dopolavoro Poligrafico organizza per sabato 31 luglio e domenica 1.o agosto una escursione sul Mangart e ai laghi di Fusine con il seguente programma-itinerario: ore 20 di sabato partenza dalla sede sociale; ore 22.30 arrivo a Caporetto; ore 23 partenza da Caporetto; ore 24 arrivo al Passo del Predil e inizio della salita al rifugio «Sillani» (m. 1919); ore 2 arrivo al rifugio; ore 5 sveglia; ore 5.30 inizio della salita alla vetta del Mangart (m. 2678); ore 8 arrivo in vetta; ore 8.30 discesa al rifugio; ore 11 inizio della discesa ai laghi di Fusine per il Lavinale; ore 14.30 arrivo ai laghi di Fusine; ore 18.30 partenza con l'automezzo per Tarvisio-Udine; ore 20.30 arrivo a Udine; ore 21.30 partenza da Udine; ore 23 arrivo a Trieste.

L'automezzo, dal Passo del Predil raggiungerà Fusine in Valromana, dove attenderà gli escursionisti fino al pomeriggio della domenica. Il prezzo di trasporto in automezzo attrezzato è fissato in lire 18 per i soci e lire 19 per i non soci. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di trasporto, si ricevono ancora questa sera, in sede del Dopolavoro Poligrafico, (piazza Impero 7, telefono 57-23).

Oggi trattenimento al Bagno del Ferroviario. Questa sera dalle 19 alle 22, avrà luogo allo Stabilimento bagni del Dopolavoro Ferroviario, il trattenimento danzante del giovedì. Per partecipare ai convegni del giovedì e della domenica, sono necessarie per i non ferrovieri le speciali tesserine, che si possono ritirare alla segreteria di piazza Vittorio Veneto n. 3, dalle 18.30 alle 19 di ogni giorno.

Le feste campestri Al G. R. F. «Quis contra nos?»

Come preannunciato, sabato 31 corrente e domenica 1.o agosto, si svolgeranno nel vasto giardino della Trattoria «ex Brocchetta» due grandi feste campestri, organizzate dal G. R. F. «Quis contra nos?».

Saranno allestiti dei chioschi per il tiro a segno, il lancio dei cerchietti, il tiro agli spaghi e la ruota della fortuna. Durante la serata di sabato avranno luogo due grandi lotterie: una gastronomica, dotata di cinquanta chilogrammi di generi diversi, quali zucchero, pasta, farina, riso ed una lotteria dotata di cinque servizi da caffè, tè, frutta, ecc. I premi della lotteria di domenica consisteranno di un lampadario per salotto, un quadro artistico ed una penna stilografica da tavolo. Alle lotterie si avrà diritto di concorrere coi biglietti d'ingresso. Un complesso bandistico allieterà le due serate.

A Villa Opicina

Domenica prossima 1.o agosto, dalle 16 alle 24, la Casa Balilla «A. e A. Udovicich» di Villa Opicina terrà l'annuale grande festa campestre. Le adesioni pervengono numerosissime, per cui si può dire ormai assicurato un brillante successo.

Si prevede foltissima la partecipazione del pubblico, che tutti gli anni tradizionalmente affluisce alla bella festa, dove sa di poter trascorrere un paio d'ore di spensierata gaiezza.

Nel Rione del Littorio

Ormai pochi giorni ci separano dalla grande festa campestre che un solerte Comitato sta preparando nella nuova Casa Balilla del popolare rione del Littorio (via Orlandini prolungata). Moltissime sorprese ed attrattive, qualcuna nuova per Trieste, divertiranno tutti coloro che vorranno intervenire.

La festa avrà luogo sabato 31 luglio dalle ore 19 in poi e domenica 1.o agosto dalle 17 in poi. Domenica sera alle ore 24 avverrà l'estrazione dei bellissimi premi della grande lotteria organizzata dal Comitato dell'Opera Balilla di San Giacomo.

Gli artiglieri a Grado. La locale Sezione dell'Associazione Arma di Artiglieria, invita i consoci e simpatizzanti che sono già in possesso del biglietto per il ballo che si terrà a Grado domenica prossima e che intendono usufruire del viaggio in torpedone, di prenotarsi in sede (Casa del Combattente) entro oggi, ore 21. Partenza da Trieste (Casa del Combattente) ore 7 di domenica. Partenza da Grado ore 2 ant. di lunedì. Prezzo di andata e ritorno lire 13. Nel contempo si accettano prenotazioni pel rancio sociale che si terrà all'albergo «Città di Trieste», al prezzo di lire 7.50.

Quasi 100.000 stranieri in tre mesi alle Grotte di Postumia

L'ufficio statistica delle Grotte di Postumia segnala un fortissimo aumento nel movimento turistico, dovuto soprattutto agli stranieri, che quest'anno sono affluiti in gran copia in Italia. Nei tre ultimi mesi, infatti, i fantastici sotterranei di Postumia sono stati visitati da ben 95.362 stranieri, con un aumento del 134.16 per cento sul totale avuto nello stesso periodo del 1936. I visitatori italiani sono pure arrivati numerosi, con un aumento del 47 per cento. Tale percentuale è destinata però ad aumentare considerevolmente in agosto e in settembre, mesi questi maggiormente preferiti dagli italiani per i loro viaggi turistici.

Questo notevole movimento di visitatori conferma ancora una volta la grande fama che godono le Grotte di Postumia, le quali, con i loro 32 chilometri di caverne, di corsi d'acqua e di laghi sotterranei, e con l'infinità di stalattiti e stalammiti che le adornano stupendamente, costituiscono davvero un fenomeno naturale dei più grandiosi, senza confronti nel mondo.

Un romanzo di P. A. Quarantotto Gambini

Pierantonio Quarantotto Gambini, con un libro solo di racconti, «I nostri simili», pubblicato cinque anni fa da Solaria a Firenze, si è guadagnato una fama che lo mette in prima linea fra i giovani scrittori italiani. Ora il primo romanzo del Quarantotto Gambini «La rosa rossa», comparso due anni fa in fascicoli di Pan, sta per essere pubblicato in volume da Casa Treves. Ecco in quali termini la Casa editrice preannunzia l'opera del giovane scrittore: «Pierantonio Quarantotto Gambini ha affidato a Treves il suo nuovo romanzo «La rosa rossa», opera ricca di annotazioni psicologiche di sapore fogazzariano, scritta in forbitissima lingua e piena di fascino per la delicata rappresentazione della vita che si svolge in una cittadina istriana da poco redenta. Una secreta ed antica vicenda di amore proietta la sua ombra sulla limpida vita sentimentale dei protagonisti, costringendo lettori e lettrici a giungere d'un fiato fino alla fine del libro per cercarvi la soluzione del romantico mistero».

La Capitaneria di Porto, in considerazione dello stato di abbandono in cui si trovano numerosi battelli da pesca e da diporto nel circondario di Trieste e specialmente a Servola, Sacchetta, Canal grande di Trieste, rende noto che, a partire dal giorno 5 agosto p. v., verrà provveduto alla rigida applicazione degli articoli 396 e 397 del Codice marittimo, i quali contemplano fra altro il sequestro e la perdita del galleggiante.

Elevazione di grado dell'Istituto agrario di Parenzo

Abbiamo da Parenzo, 28:

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, in seguito al risultato delle ispezioni, ha autorizzato la elevazione ad Istituto tecnico agrario della Scuola tecnica agraria preesistente.

Col nuovo ordinamento l'Istituto di Parenzo, che svolge la sua molteplice attività a vantaggio della italianità, dell'istruzione, dello sviluppo agrario-economico della Provincia sin dall'anno 1873 per nobile iniziativa della Giunta provinciale del «Nessuno», potrà meglio sviluppare i suoi compiti non solo nel quadro dei problemi che interessano la Provincia dell'Istria e quelli della Venezia Giulia, ma potrà anche contribuire alla formazione dei «periti agrari» indispensabili alla valorizzazione delle terre del nuovo Impero.

La completa dotazione di mezzi che l'Ente possiede, permetterà all'Istituto tecnico agrario di iniziare già col prossimo anno scolastico il nuovo funzionamento e la posizione centrale, saluberrima, la tradizionale ospitalità della città di Parenzo, offriranno ai giovani delle Provincie vicine la possibilità di frequentare una scuola secondaria di grado superiore, che, oltre ad aprire numerose vie d'impiego, dà l'ammissione alle Facoltà universitarie.

L'elevazione ad Istituto tecnico agrario dell'Istituto di Parenzo, va ad aggiungersi alle numerose prove di benevolenza che il Fascismo ha dato alle nostre terre.

Il Podestà di Parenzo si è reso interprete dei sentimenti di profonda gratitudine di tutta la cittadinanza con un telegramma di devozione al Duce.

Doposcuola alla Casa Balilla «G. Padovan». Avrà quanto prima inizio alla Casa Balilla «G. Padovan» (Settefontane 45) il corso gratuito di doposcuola per gli alunni delle scuole elementari «F. Carniel» e «U. Gaspardis», che sono stati rimandati agli esami di settembre. Le iscrizioni si accettano giornalmente dalle ore 16 alle 18 alla segreteria della Casa Balilla «Padovan». Sarà opportuno che i ragazzi si presentino accompagnati dai loro genitori e portino seco la pagella.

Doposcuola alla C. B. «Toti». Col principio del mese di agosto, funzionerà presso la Casa Balilla «Enrico Toti», un Doposcuola gratuito per gli organizzati non abbienti. Possono iscriversi gli organizzati d'ambo i sessi, frequentanti le scuole elementari e le scuole medie, presentandosi in via del Castello 3, nei giorni feriali, dalle ore 18 alle 20.

Al Dopolavoro «Filippo Corridoni», in via Duca d'Aosta 12, sabato 31 luglio, dalle ore 20.30 alle ore 24, trattenimento danzante all'aperto con lotteria gastronomica e scherzi di cotillon. Domenica 1.o agosto, dalle ore 20 alle ore 23, trattenimento danzante all'aperto.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Cronaca giudiziaria

Assolto da imputazione di oltraggio

(Pretura penale) Il 2 corrente, gli agenti Olivieri e Stedile, entrati nel locale gestito da certo Volli, elevarono contravvenzione per somministrazione di vino ad un cliente che appariva ubbriaco. Ne sorse una contestazione in base alla quale gli agenti denunciarono il Volli all'autorità giudiziaria per avere costui — secondo l'accusa — detto che ubbriachi erano gli agenti. Il Volli fu tratto dapprima in arresto, poi messo a piede libero e ieri mattina comparve davanti al Pretore. L'imputato negò di avere pronunciato parole offensive all'indirizzo degli agenti e dedusse alcuni testimoni a convalida del suo asserto. Dato il contrasto delle deposizioni, il giudice dott. Lo Cuoco mandò assolto il Volli per insufficienza di prove. Difensore avv. Turola.

La mucca che rovescia il carro

Un contadino ferito

Spaventata dalla vista di un'auto, una mucca che trainava un carro di patate, si è imbizzarrita, ieri sera, nei pressi di Isola d'Istria, andando a cozzare contro un palo del telegrafo. Rovesciatosi il veicolo, il contadino Andrea Bosutta, di 38 anni, abitante a S. Onofrio, che vi si trovava sopra, ebbe fratturato il femore della gamba destra, di modo che si dovette trasportarlo al nostro ospedale Regina Elena, ove è stato accolto. I medici lo hanno giudicato guaribile in otto settimane.

Cade dall'auto e si ferisce gravemente alla testa

Un grave infortunio è toccato ieri, nel pomeriggio, al meccanico Giacomo Pacor, di 42 anni, abitante al n. 37 di via del Coroneo. Mentre usciva da un'autorimessa della via suddetta, guidando una vettura con la quale doveva eseguire una prova di collaudo, apertosi lo sportello al quale stava addossato, è caduto dalla macchina. Il disgraziato incidente è avvenuto proprio mentre la macchina usciva dalla porta dell'autorimessa, ed il Pacor, battendo la testa contro un pilastro, ha riportato la frattura dell'osso temporale sinistro, nonchè altre gravi lesioni al capo, di modo che è stato subito trasportato in gravissime condizioni all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo hanno rilasciato reparto con prognosi strettamente riservata.

ESTATE TRIESTINA

Il "Teatro per ventimila,,

Trionfale successo del concerto con Toti Dal Monte al Castello - Migliaia di persone rimandate

Il «Teatro per ventimila» è stato realizzato iersera al Castello di S. Giusto: una realtà che lascia sbalorditi se si pensa che quello del Castello di Milano è un «Teatro per quindicimila» e che il Teatro d'imminente inaugurazione alle Terme di Caracalla a Roma, conterrà soltanto ottomila persone.

Ventimila persone: un primato. Il Comitato dei festeggiamenti per l'Estate Triestina può esserne ben orgoglioso.

E che dire delle migliaia e migliaia di persone che sono state rimandate? Mai forse come ieri sera lo storico piazzale di S. Giusto ha visto tanta gente intorno al Castello, che a una certa ora ha dovuto sbarrare — è la vera parola — tutte le sue porte per evitare un assalto in piena regola. Tale era lo spettacolo offerto dall'imponente massa popolare, che inutilmente cercava di penetrare nella rocca, assediandone letteralmente tutti gli accessi.

Iersera per la prima volta il cronista, che di spettacoli in cui sono protagoniste le folle, ne ha visti tanti e tanti, giunto al Castello, con mezz'ora di anticipo sullo spettacolo, rimase sorpreso come non mai prima, nel trovare ogni via di accesso alla mole, chiusa da una massa enorme di pubblico, una vera muraglia umana, in agitazione per una causa che era nella bocca di tutti, ma che nessuno voleva credere: la causa era che nel Castello non c'era posto e le porte erano state tutte chiuse e sprangate.

Folla dalle 16...

Erano appena le 20.30, come era dunque possibile che tutto, proprio tutto il vastissimo Cortile delle Milizie, che tutti, proprio tutti i bastioni, e gli spalti, e i cornicioni, e i passaggi, e i sottopassaggi fossero stati già occupati? Non era da credersi, ma pure era la verità: incominciato l'afflusso del pubblico già poco dopo le 16, alle 20.30, la ressa era tale che fu giocoforza ricorrere ai vigili urbani, ai carabinieri, per riuscire a chiudere le porte d'accesso.

Si ebbe così lo spettacolo mai visto sino allora, di una folla enorme — senza esagerazioni migliaia e migliaia di persone — che non si decidevano ad abbandonare il colle, quasi volessero mantenere il Castello in assedio sino a farlo capitolare.

Il tempo trascorreva, ma la folla era sempre la stessa, chè, se si formavano file di persone che, vista inutile l'insistenza, si decidevano ad and[illegible]e, altre file, più compatte, come truppa mandata di rincalzo, salivano a colma[illegible] vuoti. E quella specie di rinforzi giungevano ansanti e trafelati, a piedi e con le automobili e con le autocorriere, sebbene, già in città, vigili urbani e gli autisti stessi prevenissero il pubblico che l'accesso al Castello era stato chiuso sino alla fine del concerto, per «completamente esaurito».

A un certo punto le colonne degli «esclusi» che ridiscedevano in città erano così folte da dare l'impressione che il concerto fosse stato sospeso. E invece...

Nel Cortile delle Milizie

Se di fuori lo spettacolo di quella folla era impressionante, dentro era strabiliante. Visto dall'alto, il Cortile delle Milizie sembrava tutto una massa compatta, immobile, una massa che si era estesa invadendo come una colata di lava ogni spazio, ogni rientranza, ogni vano delle mura, e affollate, strette, pigiate, persone si scorgevano tutto intorno, sui torrioni, sugli spalti, ovunque uno era riuscito a trovar posto da starci seduto, in piedi o appollaiato! E strano inconcepibile, in tutta quella marea dominava il silenzio più raccolto, l'attenzione più viva allo svolgimento dello spettacolo. E quel silenzio, inspiegabile in una folla così enorme, non si interrompeva che al finale di ogni brano, quando scrosciavano come una grandinata colossale i battimani.

Qualcuno potrebbe ora chiedersi come mai il cronista, dopo aver detto che nel Castello non era possibile entrare, sia in grado di descrivere lo spettacolo della folla nell'interno. Ma il Castello ha qualche recondito passaggio che non tutti sanno, e che è bene sottacere, altrimenti troppi altri ne approfitterebbero a una prossima occasione...

Canta la Toti

Cominciamo con la regina del bel canto che ieri sera ha esercitato il suo fascino su tutto un popolo accorso ad ascoltarne l'inimitabile voce. Pur abituata ai trionfi, e prediletta dai pubblici di tutto il mondo, Toti Dal Monte deve aver provato una nuova commozione davanti all'entusiasmo di una folla così spettacolosa. Ed era davvero uno spettacolo commovente l'aspetto della moltitudine in religioso ascolto, mentre il canto saliva in limpidi getti di picchettati e di trilli, o si coloriva teneramente nelle frasi spiegate. Restammo anche sorpresi della grande capacità espansiva della voce. Per virtù d'una vibrazione purissima e perfettamente uguale in ogni suono e in ogni trapasso, il suo canto vince le grandi distanze del teatro all'aperto alle quali, di contro, voci voluminosissime restano sacrificate. Fino agli ultimi angoli del piazzale s'udiva distintamente cantare Toti Dal Monte. Erano brani famosi, taluni rinfrescati di celebrità attraverso le interpretazioni che la grande artista ha fissate per sempre nel disco. Fra queste, citiamo la cavatina del «Barbiere», accolta con strepitoso consenso, manifestatosi non meno intenso dopo la grande aria del primo atto della «Traviata». Ma la parabola dell'entusiasmo doveva salire ancora parecchio, e toccò il vertice con l'aria della pazzia, la scena di «Lucia di Lammermoor» in cui Toti Dal Monte risuscita l'arte dei soprani di bravura del secolo scorso. Il pubblico ne fu ammaliato, e richiese la ripetizione della cadenza.

Accanto all'eletta cantatrice si guadagnò un meritato applauso il flautista prof. Attilio Poluzzi, che seguì il canto con perfetto sincronismo, ricavando suoni di bellissima trasparenza.

Il baritono Montesanto

Da ultimo Toti Dal Monte regalò al pubblico una graziosa serie di canzoni venete e veneziane, il che costituì un novello godimento tanto più prezioso, in quanto il concerto sembrava definitivamente chiuso, e i professori d'orchestra riponevano gli strumenti nella custodia. Fu trascinato invece sul podio un pianoforte, e nella vastità del luogo, dove anche una folta orchestra ha sonorità attenuate, lo strumento a martelli si trasformò in una timida spinetta. L'effetto, anzichè nuocere, giovò al fine dell'esecuzione, giacchè si trattava di musiche blande, ondulate sul ritmo di barcarola e cantate nel dolce dialetto veneziano.

La ricchezza del concerto non si esauriva con le esecuzioni per soprano. V'erano anche parecchi brani per baritono, affidati a un artista di tempra fortissima, Luigi Montesanto, la cui voce unisce in sè, accanto ai pregi d'una rara armoniosità e voluminosità, il possesso d'un magnifico istinto musicale. Stili profondamente diversi per carattere ed esigenze vocali, come il «Credo» dell'«Otello» e la «Cavatina di Figaro», sono da lui espressi con lo stesso acume, con la stessa franchezza di voce generosa, ma rifuggente dai facili effetti. Egli si guadagnò un generale consenso, assurto a manifestazione vibrantissima dopo l'arioso dell'«Andrea Chénier» «Nemico della Patria», e con il duetto del «Barbiere» cantato insieme a Toti Dal Monte.

Il maestro Molinari-Pradelli

Molto bene convien ora dire del giovanissimo maestro Francesco Molinari-Pradelli, un direttore di orchestra di razza, che ha la musicalità prorompente, il gesto agile e dominatore, oltre a quei requisiti che sfuggono a una valutazione meramente musicale, ma che l'orchestra intuisce senza alle volte chiedersene ragione: vogliamo dire quella forza magnetica, per cui una massa si sente potenziata e dà il massimo delle sue energie. Con tali mezzi il Molinari-Pradelli ha condotto l'orchestra a ottimi risultati, nonostante le poche prove — il poema «Giulietta e Romeo» di Ciaicovschi fu concertato in trenta minuti — risultati particolarmente notabili nella sinfonia della «Semiramide» e nell'ouverture dell'«Egmont», staccate con bella evidenza di linee e di volumi, e ariose nello svolgimento melodico. Certo questo giovane maestro inclina piuttosto verso il teatro, e qui probabilmente egli avrà i suoi maggiori successi, dotato com'è d'una innata comprensione alle richieste dello stile melodrammatico, di che ci diede la prova più completa guidando l'accompagnamento dei vari brani di opera, compresi i molti recitativi, che sono spesso il tallone d'Achille degli esordienti.

Lo spettacolo ha lasciato in tutti un'eco profonda e un grandissimo ricordo.

Questa sera al Castello

Questa sera in Castello si riprendono gli spettacoli cinematografici proiettando sullo schermo del Teatro all'aperto l'interessante film «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Precederà un giornale Luce.

Dalle 21 in poi, sul Bastione fiorito, trattenimento di danze con esibizioni della danzatrice ungherese signorina Editta Zeisler.

Sul Torrione rotondo, concerto orchestrale.

Gli spettacoli al Giardino pubblico

Ieri sera la applaudita compagnia d'operette, diretta dal cav. Tozzi, ha rappresentato al Teatro estivo del Giardino pubblico, davanti a gran folla di spettatori, la bella operetta in tre atti di F. Lehár «La danza delle libellule». Lo spettacolo, ravvivato dai piacevoli brani musicali e dalla buona interpretazione offerta dagli artisti dell'apprezzato complesso, è molto piaciuto ed è stato alla fine calorosamente applaudito.

Per questa sera, alle 21.15, la compagnia annuncia l'atteso lavoro di Cuscinà «Il trillo del diavolo», mentre fra qualche giorno verranno ripresi gli spettacoli di prosa, che saranno offerti dalla compagnia del cav. Abbruzzo, la quale, come è noto, ha ottenuto nello stesso teatro tanto vivo successo.

Il Festival di Abbazia

Vivo interessamento per "Casanova,,

ABBAZIA, 28

A partire da sabato 31 corr. le biglietterie di Abbazia, Fiume e Trieste accetteranno le prenotazioni per gli spettacoli del Festival e lunedì 2 agosto s'inizierà la vendita dei biglietti per la serata inaugurale di «Casanova» e per le recite successive. Gli uffici incaricati delle prenotazioni e vendita dei biglietti sono i seguenti: Abbazia, nel nuovo Ufficio «Cit» al Corso V. E. III (gentilmente concesso), tel. 365; Fiume, Agenzia servizi automobilistici (ASA), piazza Regina Elena, Palazzo Adria, telef. 880; Trieste, Biglietteria Centrale, piazza della Borsa, tel. 94-88 e U. T. A. T., via M. R. Imbriani, telef. 89-55.

I prezzi sono i seguenti: Per la rappresentazione inaugurale (prima di «Casanova») 7 agosto, poltrone lire 25, poltroncine lire 15, sedie lire 12, tribuna (tutti posti a sedere) lire 8. Recinto posti in piedi lire 5, più 10 per cento di tassa erariale. Per la seconda rappresentazione di «Casanova», 8 agosto, e tutte le altre rappresentazioni del Festival, poltrone lire 20, poltroncine lire 12, sedie lire 8, tribuna lire 6. Recinto posti in piedi lire 4, più 10 per cento di tassa erariale.

Gli spettacoli del terzo Festival saranno presentati quasi interamente in edizione italiana, per ciò che riguarda la prosa e il canto; soltanto qualche canzone sarà interpretata nella versione originale tedesca.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Settimana grandi riprese» con «La carne e l'anima», con Chester Morris, Virginia Bruce, Robert Taylor. Segue: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple e fuori programma «I solenni funerali di S. E. Guglielmo Marconi». Prezzi estivi: Dopolav. L. 1. Domani: «Mata Hari», con Greta Garbo e Ramon Novarro.

Principe. 16.30: «L'irresistibile», un capolavoro di comicità con Joe T. Brown. Primissima visione. Prezzi estivi: L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «L'amato vagabondo», film gaio, allegro, divertente, con Betty Stockfeld, Maurice Chevalier. L. 1.

Regina. 16: «La canzone di Magnolia», bellezza, danze, canzoni, con Irene Dunne e Paul Robertson. L. 1.

Impero. 16: «Un grullo in bicicletta», comicissima. Domani: «Angeli senza paradiso», copia nuova, sonoro perfetto, grande attesa. L. 1.

Reale. 16: «Le cortigiane del Re Sole», con Renata Müller e Dorotea Wieck. Passionale. L. 1.

Garibaldi. 16: «La luce verde», con Errol Flynn. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: «Pensaci Giacomino!», con Angelo Musco. Comico. L. 1.

Massimo. 15.30: «Capitano Blood» con Erroll Flynn. Splendido. L. 1.

Moderno. 15.30: «Voglio essere amata», con Claudette Colbert. Passion. L. 1.

Odeon. 16: «I milioni della manicure», con Carole Lombard e Mac Murray.

Armonia. 15.30: «Lucean le stelle», M. Eggerth. Varietà Comp. De Rosè.

Popolo. 17.30: Varietà all'aperto. Sullo schermo: «Piccola donna», con Luigi Carini ed Ermes Zacconi. L. 1.

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Giglio d'oro», con Claudette Colbert e Fred Mac Murray. Con maltempo nell'interno.

Centrale. 15.30: «Nell'azzurro del cielo», gioiello musicale con Marta Eggerth.

Venezia. 17: «La sirena del fiume», con Jean Parker e Robert Young.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. 21.15: «Il trillo del diavolo», tre atti di Cuscinà.

Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. Odeon Jazz. In caso di maltempo si danza nel salone.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. 21: «Festa della bambola». Lotteria gratuita. Regali. Sorprese. Due orchestre. Ingresso L. 2.

Boschetto Danze. Giovedì elegante. Serata di gala. Regali, premi, cotillons. Successo Poker Jazz.

La Scuola alberghiera di Merano. Il 1.o ottobre p. v. sarà riaperta la Scuola professionale alberghiera di Merano, sorta con ordinamento di scuola convitto per avviare gli alunni attraverso un insegnamento teorico-pratico ai vari servizi occorrenti negli esercizi alberghieri. Le materie d'insegnamento sono: lingua italiana e cultura generale, lingua tedesca, inglese e francese, tecnica alberghiera, elementi di contabilità generale, contabilità alberghiera, corrispondenza alberghiera, geografia turistica, trasporti e comunicazioni, nozioni di cantina e cucina, merceologia, dattilografia e calligrafia. Il corso scolastico della durata di 8 mesi, sarà integrato da un periodo di tirocinio di 3 mesi presso gli alberghi all'uopo designati. Per tutte le norme relative alle iscrizioni, che si chiudono al 20 settembre, la misura delle rette e delle tasse, gli interessati potranno rivolgersi alla Unione provinciale fascista lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1.

Sepolture cimitero comunale S. Anna. Si rende noto che prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il campo III del cimitero comunale di S. Anna, e precisamente tanto le fosse comuni, ove giacciono i resti mortali dei decessi dal 1.o aprile 1924 al 24 aprile 1925, quanto i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti a tutto 1936. Sino al 20 agosto 1937-XV, gli aventi diritto potranno ritirare dal cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture, verso presentazione alla custodia del cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione amministrativa dell'Ufficio Lavori Pubblici — Reparto cimiteri — a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col giorno 21 agosto 1937-XV, le lapidi non potranno venir più ritirate, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Un primato nazionale crollato nell'incontro italo-jugoslavo stravinto dai nuotatori triestini

La Triestina ha disputato e vinto ieri l'ultimo incontro del torneo quadrangolare italo-jugoslavo di nuoto. Aggiungiamo subito che la brillante competizione con la quale si sono riannodati i rapporti sportivi con la vicina Nazione, non poteva avere a Trieste più degno coronamento.

La prodezza della Locar

I nostri nuotatori hanno stravinto, aggiudicandosi sette vittorie contro due degli ospiti, totalizzando 62 punti e cedendone 46, e riportando infine una facile quanto brillante vittoria nell'incontro di pallanuoto, in cui i triestini hanno infilato quattro volte la porta, permettendo agli avversari soltanto di segnare il punto della bandiera. Ma l'incontro di ieri è destinato ad avere una eco più profonda in campo nazionale, poichè un primato italiano è crollato per opera di una valorosa quanto modesta e popolare ondina: la nostra Bianca Locar ha abbassato di 3/10 il suo primato, portandolo da 1'15"6/10 a 1'15"3/10. [illegible]

La serata si è aperta con una grande sorpresa: Schipizza, [illegible]

[illegible]

4-1 nella pallanuoto

[illegible]

Il dettaglio tecnico

Metri 100 stile libero uomini: 1) Schipizza (S. T. N.) 1'4"; 2) Beziak (Victoria) 1'4"1/10; 3) Stoker (Victoria) 1'4"3/10; 4) Battitore (S. T. N.) 1'6"9/10. Punteggio: S. T. N. 6, Victoria 5.

Metri 100 stile libero donne: 1) Locar (S. T. N.) 1'15"3/10 (nuovo primato italiano); 2) Radivo (S. T. N.) 1'19"6/10; 3) [illegible] (Victoria) 1'30"3/10; 4) [illegible] (Victoria) 1'30"9/10. Punteggio: S. T. N. 14, Victoria 8.

Metri 100 dorso uomini: 1) Bachi (S. T. N.) 1'16"1/10; 2) [illegible] (Victoria) 1'18"; 3) [illegible] (Victoria) 1'18"4/10; 4) Angeli (S. T. N.) 1'20". Punteggio: S. T. N. 21, Victoria 13.

Metri 100 rana donne: 1) Precop M. (S. T. N.) 1'39"5/10; 2) Precop H. (S. T. N.) 1'40"6/10; 3) Smolik (Victoria) 1'42"8/10; 4) Bier (Victoria) 1'45"7/10. Punteggio: S. T. N. 28, Victoria 16.

Metri 200 rana uomini: 1) Bertetti (S. T. N.) 3'0"9/10; 2) [illegible] (Victoria) 3'7"5/10; 3) [illegible] (S. T. N.) 3'7"7/10; [illegible], squalificato. Punteggio: S. T. N. 35, Victoria 19.

Metri 100 dorso donne: 1) Smolik (Victoria) 1'30"6/10; 2) Skerl (S. T. N.) 1'32"3/10; 3) Zisca (S. T. N.) 1'36"1/10; 4) Biondic (Victoria) 1'45"7/10. Punteggio: S. T. N. [illegible], Victoria [illegible].

Metri 400 stile libero uomini: 1) Schipizza (S. T. N.) 5'26"5/10; 2) [illegible] 5'39"8/10; 3) [illegible] 5'44"5/10; 4) [illegible] 5'49"1/10. Punteggio: [illegible] Victoria 30.

Gara staffetta 4x50 donne: 1) [illegible] Radivo, Precop [illegible]; 2) Victoria ([illegible], Dunic, Volpic) [illegible]: S. T. N. 56, [illegible]

Gara staffetta 4x200 uomini: 1) [illegible] Strukelj, Gre[illegible]; 2) S. T. N. [illegible] Zucco, Schi[illegible] Punteggio finale: [illegible] 46.

La classifica del torneo a tutto [illegible] incontri 6, punti [illegible] incontri 4, punti [illegible] incontri 4, punti [illegible] incontri 4, punti [illegible]

Le regate internazionali a vela
L'arrivo di quattro imbarcazioni

Sono state sbarcate ieri dall'«Oceania» le seguenti imbarcazioni della Regia Marina che parteciperanno alle grandi regate veliche internazionali di agosto: «Vega II» della categoria 6 m. st. naz. e le «stelle» «Gemma», «Benebola». Le imbarcazioni sono giunte direttamente da Kiel dove si sono affermate in quelle importanti regate. E' pure stata sbarcata dall'«Oceania» la «stella» «Pirata» dell'on. bar. Fassini Camossi, presidente della Reale Federazione della vela.

Mestron dell'Adriaco alle competizioni di Amsterdam

Ieri sera è partito per l'Olanda il socio del Gruppo Adriaco Vitro Mestron, il quale parteciperà in rappresentanza della vela italiana alle regate di Amsterdam, pilotando una jole olimpionica. Le regate avranno luogo a Loos Vrest presso Amsterdam.

Un magnifico incontro italo-magiaro
nella finale del campionato europeo di sciabola
La vittoria agli ungheresi nell'ultima fase

PARIGI, 28

La finale del campionato mondiale di sciabola per squadre ha opposto questa sera al Palazzo dello Sport le rappresentative dell'Italia e dell'Ungheria. [illegible]

Cavalleresca e strenua lotta

[illegible]

In vantaggio al 12.o assalto

[illegible] *cono rispettivamente per 5 a 4 e 5 a 0 contro Kovacs e Gerevich, cosicchè al 12.o incontro della serie il bilancio delle vittorie è ancora alla pari con un leggero vantaggio di stoccate a nostro favore. Ma Montano perde ancora malamente per 5 a 0 contro Berczelly e Pinton, veramente magnifico di continuità, porta nuovamente le squadre al pareggio.*

[illegible] *dei magiari si* [illegible] *vich batte Ma*[illegible] *sconfitta del* [illegible] *tti il soprav*[illegible] *si, sopravven*[illegible] *no con le suc*[illegible] *rczelly su Mar*[illegible] *kzy su Monta*[illegible] *vacs su Pinton*

[illegible] *Ungheria vince* [illegible] *ale di sciabola per squadre battendo l'Italia per 10 vittorie a 6. Ungheria: Berczelly 4 vittorie, Raykzy, Kovacs e Gerevich 2 vittorie e 2 sconfitte. Italia: Marzi, Masciotta e Pinton: 2 vittorie e 2 sconfitte; Montano: 0 vittorie e 4 sconfitte.*

L'incontro che opponeva la Germania alla Romania per il terzo e quarto posto è stato vinto dalla Germania per 9 vittorie a 7.

Le regate di Riccione

[illegible] CCIONE, 28

[illegible] le regate va[illegible] nato della 7.a [illegible] azione italiana [illegible] dinghi, 12 pie[illegible] nale, è stata [illegible] «Ondina» del [illegible] Lega Navale [illegible], la categoria [illegible] onale, è stata [illegible] moniere Berta[illegible] uart del R. C. [illegible], mentre nella [illegible] si è classi[illegible] re», timoniere [illegible] ietà nautica di [illegible] odierne sono [illegible] r il campiona[illegible] er la categoria [illegible] incitore Mario [illegible] o velico della [illegible] cione.

Il festoso arrivo a Parenzo dei canottieri reduci da Pallanza

[illegible] giunti, festosa[illegible] tta la popola[illegible] a dell'Associa[illegible] baldi canottieri [illegible] alle vittoriose [illegible] li di Pallanza. [illegible] le gare per i [illegible] i nostri bravi [illegible] migliori forze, [illegible] della vittoria, [illegible] plendida coppa [illegible] cipe di Napoli, [illegible] i vincitori dei [illegible] i juniores su [illegible] n timoniere.

Le variazioni alla graduatoria dei giocatori di tennis

ROMA, 28

[illegible] della Federa[illegible] dira[illegible] dei tor[illegible] trime[illegible] urano [illegible] questi [illegible] le Li[illegible] Massa, [illegible] olgerà [illegible] no in [illegible] e alla [illegible] tennis [illegible] ranno [illegible] Ci ri[illegible] verrà [illegible] figura [illegible] ssione di categoria.

Pubblico Impiego. Tutti i Dopolavoro della Venezia Giulia partecipanti al Torneo di tamburello organizzato dal Dopolavoro del Pubblico Impiego, sono invitati a mandare i loro rappresentanti alle 19.30 di venerdì 30 in via Coroneo 15 per presenziare al parteggio delle squadre. Tutti gli sportivi del Gruppo palla a volo che non hanno ancora consegnato gli indumenti sportivi sono invitati a farlo entro sabato dalle 16 alle 20.30 contrassegnandoli con il proprio nome.

«Ponziana fiorisce»
L'interessante concorso per gli abitanti del Rione del Littorio

Dopo il riuscitissimo concorso dei lavori manuali indetto dal Dopolavoro sportivo Ponziana ecco un'altra lodevole manifestazione del popolare sodalizio del Rione del Littorio. Il concorso dei poggioli e finestre infiorati, al quale potranno concorrere gli abitanti delle seguenti vie: Raffaello Abro, Don Giovanni Bosco, Orlandini, Leone Fortis, Zorutti, D'Alviano, sino alla via d'Isella.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 1.50 per poggiolo e lire 1 per finestra, si ricevono in sede del Dopolavoro sportivo Ponziana, via Don Giovanni Bosco 14, dalle 20 alle 22, e si chiuderanno il giorno 31 corr., alle ore 12.

La manifestazione, denominata «Ponziana fiorisce», si svolgerà il 1.o agosto e vedrà certamente impegnati in bella gara tutti gli abitanti delle vie annesse.

Ai vincitori del concorso saranno assegnati i seguenti premi: I. Coppa; II. Medaglia vermeil grande; III. Medaglia vermeil media; IV. Medaglia argento grande; V. Medaglia argento media; dal VI. al X. Medaglie di bronzo dorato grandi, medie e piccole. A tutti i concorrenti sarà rilasciato un diploma d'onore.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.56 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore del «Piccolo». S'è giudicato da sè, e la signorina non è per lei; la lasci al suo destino ed alla modernità. — *Neo pittore.* Per inviare opere d'arte all'estero è necessario il permesso della Sovraintendenza delle Belle Arti (che a Trieste ha sede nel Palazzo del Governo, piazza dell'Unità). Quivi si possono ottenere anche quelle facilitazioni od esenzioni che vengono concesse per una temporanea esportazione.

Un lettore. Sono stati chiamati il 25 aprile 1916 con la circolare N. 237 G. M. 1916. — *Un lettore, Dignano.* E' di competenza del Comando del Distretto Militare, Ufficio Forza in congedo.

Rurale. Per preparare un sapone economico da bucato, mettendo come base 1 kg. di grasso, non ha che da procedere come segue: versi due litri di soda caustica liquida in un qualsiasi recipiente di terra e vi aggiunga progressivamente il chilogrammo di grasso fuso od olio, mescolando fino a consistenza pastosa quasi solida ed operando a freddo. Questo sapone, che indurisce all'aria, potrà utilizzarlo dopo otto giorni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Marcelliano, Tranquillino, Faustino, Antonino, Flora, Lucilla, Beatrice.

DECESSI (28 luglio 1937-XV): Schiavolin Giorgio, m. 1; Civitan Matteo, a. 70; Candotti Livia, a. 4; Haroschitz Mario, a. 1; Cecovin Michele, a. 65; Marion Antonio, a. 49; Savoia Giovanni, a. 1; Tonelli Felice, a. 57; Cumar ved. Ciuk Francesca, a. 61; Crucich in Penco Carla, a. 54; Causer Gaetano, a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Matera Salvatore, tenente R. E. con Todeschini Gabriella, insegnante; Alberti Ferdinando, impiegato con Franovich Emilia, casalinga; Vatta Ferdinando, autista con Scocco Caterina, casalinga; Sanacore Gioacchino, sarto con Bono Maria, casalinga; Fassio dott. Secondo, ingegnere con Braccio Laura, studentessa; Quadrelli Trifone, capitano marittimo con Luksic Danica, casalinga; Giuliani Oreste, fonditore con Vatta Luciana, casalinga; Comar Ernesto, elettricista con Carnieli Maria, tipografa; Urizio Renato, autista con Breschiari Maria, sarta; Dellavedova Rodolfo, meccanico con Fedel Carmela, casalinga.

Collocamento gente di mare

Situazione del 29 luglio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 8, 9, 11, 13, 14; giovani coperta I: 1, 2, 8, 9, 10; giovani coperta II: 4, —, —, —, —; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 5 bis, 10 bis, 11, 13, 21; fuochisti carbone: 1, 4, 5, 6, 7; carbonai: 8, 10, 11, 12, 13.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; marinai carico: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta I: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta II: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori carico: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 1, 3, 4, 4 bis, 5; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 36, 37, 38, 39, 40; giovani coperta I: 17, 18, 19, 21, 23; giovani coperta II: 4, 5, 7, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 21, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 62; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno «Italia» passeggeri: 1 marinaio.

Ricordate nelle vostre offerte le Colonie del P. N. F. per i figli del popolo

BORSA DI TRIESTE

luglio	27	28	luglio	27	28
R. 5%	92.10	92.35	Riun. A	2072½	2072½
R. 3½%	72.35	72.45	Riun. B	2022½	2022½
Redim.	69.975	70.15	Gerolim.	190.—	191.50
Obbl. V.	89.05	89.05	Istr.-Tr.	273.—	273.—
B.T. 1940	101.70	101.70	Lussino	340.—	350.—
B.T. 1941	101.75	101.75	Martin.	123.—	132.—
B.T. 1943	92.10	92.40	Merid.	894.—	907.—
B.T. 1944	97.75	97.75	Premud.	635.—	650.—
I. R. I.	462.—	462.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	470.—	470.—	Tripcov.	390.—	385.—
Sofias	388.—	338.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	315.—	315.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	426.—	426.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.—	415.—	Istr. C.	125.—	128.—
T. 1899 c.	83.—	83.—	S. I. P.	70.50	71.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	39.—	39.—	STEG	90.—	90.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4525.—	4520.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	620.—	620.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2102½	2102½	Terni	292.—	293.—

CAMBI: Londra 94.65; New York 19; Francia 71.10; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1049.25; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.35; Germania 763.36.

Mercato sostenuto con ulteriori migliorie nei titoli di Stato e nella maggior parte delle navigazioni; trascurato il resto. Fuori grida scambi in Bernasconi, Cascami, Châtillon, Olcese, Seso, Montecatini e Fiat.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 16, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA civile, onesta, fidata, brava massaia, offresi presso persona sola, preferibile anziana. Cassetta 22918 A, Unione Pubblicità. 22918 A

PENSIONATA offresi lavori casa, cucito, cambio alloggio, preferibile coniugi. Indirizzo Piccolo. 73235 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Piazza Venezia 7, portineria. 73218 A

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi offresi. Ferriera 31-I, porta 6. 73268 A

RAGAZZA giovane, forte, onesta, offresi per pulizia in caffè o bar. Rivolgersi via Scussa 4-6. 41056 A

RAGAZZE due prestaservizi tutto giorno, giovani, capaci, offronsi. Via Bellinzona 16, Gasperi. 73285 A

RAGAZZETTA 14-enne onesta, offresi famiglia. Via Vidali 13, presso Rovan. 41049 A

SIGNORINA brava dirigere casa e tutti lavori, offresi presso una-due distinte persone, tutto giorno. R. Manna 21, portiere. 41049 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 41062 B

CUOCA cercasi. Trattoria alla Pescheria, Riva Nazario Sauro 12. 41007 B

CUOCA per ristorante, ragazze per Svizzera, Fiumicello, Padova, Trieste, cercansi. XX Settembre 42, telefono 74-19. 22951 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, attestati, cercasi. Porta 41, Villa Perotti. 22966 B

DONNA di cuore, brava stirare, e camere, cerca signora sola. Offerte Cassetta 22973 B, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI mezza giornata cercasi. Rivolgersi portinaio via Beccaria 41058 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Viale Regina Elena 29, portineria. 41024 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare cercasi. Bartoletti 4, pianoterra, destra. 41068 B

PRESTASERVIZI giovane 15-enne brava, cercasi mattine. Impero 8, porta 8. 73267 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 12.30-15. Via Ghega 10, commestibili. 73287 B

PRESTASERVIZI persona civile, capace, pratica stanze, lavare e stirare, ottime referenze. Via Crispi 31-IV, porta 7. 73293 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina 8-12. Ugo Foscolo 40-II, sinistra. 22962 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Presentarsi ore 13-15. Detoni, Piccardi 42. 73253 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE italiano, croato, tedesco, calligrafo, contabile, offresi. Scrivere: Cassetta 22791 C, Unione Pubblicità. 22791 C

GIARDINIERE provetto offresi manutenzione giardini, preventivi, disegni. Cassetta 22925 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE, ufficiale congedo, reduce A. O. I., attivo, capace, corrispondente francese, inglese, stenodattilografo, presenza, cultura, abile trattazione affari, patente auto, occuperebbesi adeguatamente, anche viaggiatore. Cassetta 22796 C, Unione Pubblicità.

35-ENNE, certificato 17 anni, capacissima cucina italiana-tedesca, dolci; esperta governo casa, offresi subito come cuoca, domestica, oppure internista. Cassetta 22920 C, Unione Pubblicità. 22920 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A. SARTA bravissima confeziona vestiti lire 20, tailleurs lire 30. Pacinotti 5, porta 28. 41022 CC

CALZE maglie rimagliatura giornata, da 30 cent.; rammendatura vestiti. Riparazioni, Scalinata 3. 73240 CC

PERMANENTI perfettissime durata garantita prezzo lire 15. Salone Simoni, Largo Piave 1. 22851 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 41053 CC

PITTORE eseguisce stanze appartamenti restauri verniciature. Piazza Neri 4, portineria. 41061 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 41048 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 41035 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs estivi 35. Zovenzoni 5, Steindler. 22950 CC

SARTA fine, taglio perfetto, eseguisce modelli ultime creazioni. Mazzi, Carducci 10. 22944 CC

TENDAGGI, copertori, fodere mobili qualsiasi lavoro tappezzerie assume Carla Girotti, Piccolomini 15. 22968 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname pratico lucidare cercasi. Via Scuole Nuove 17. 22936 D

FATTORINO 16-enne con bicicletta, ragazzo famiglia, fidato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73291 D

GARZONA modista. Piazza Dalmazia n. 1. 73236 D

GARZONA sarta donna sappia cucire cercasi. Via Ireneo 9, Valcini. 73244 D

GARZONA modista cercasi. Mode Mayer, via Crispi 4, mezzanino. 22943 D

GARZONE robusto cercasi. Negozio olio, via Giulia 15. 22954 D

GARZONE sarte uomo cercansi prontamente. Pondares 4-II. 73234 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Roiano 7, Schiappetto. 73247 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 73256 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Cunicoli 9, porta 2. 73269 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Carpison 3. 22933 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi. Istituto 26. 73241 D

PARRUCCHIERA cercasi, capacissima ondulazioni acqua ferro permanenti, manicure. Via d'Annunzio 4. 41063 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Via Zonta 2. 22947 D

PARRUCCHIERA praticissima cercasi posto stabile. Via Molingrande 32. 22945 D

RAGAZZETTA che sappia cucire per tappezzerie cercasi. Girotti, Piccolomini 15. 22967 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Via Battisti 29. 73230 D

RAGAZZO portapane cercasi. Lloyd 3. 41057 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 41055 D

RAGAZZO portapane cercasi. Barcola Riviera 127, panetteria. 41071 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Viale XX Settembre 37. 73272 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Offerte con età e pretese. Cassetta 22926 D, Unione Pubblicità. 22926 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

COABITAZIONE 1-2 stanze cameretta, semiarredate, comodo cucina, cercano giovani distintissimi coniugi stabili presso non mestieranti. Pregasi descrivere minutamente indicare prezzo. Cassetta 22923 E, Unione Pubblicità.

DONNA cerca camerino presso famiglia perbene, paraggi Ospedale, anche cambio lavoro. Cassetta 22922 E, Unione Pubblicità. 22922 E

STABILE cerca mobiliata centrale, ingresso scale, bagno, massima pulizia, eventualmente telefono e salotto-studio. Cassetta 22858 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Rapicio 6. Rivolgersi portineria. 22964 F

A. A. CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Tiziano 4, porta 7. 41017 F

A. A. ELEGANTISSIMA affittasi presso distinti. Parini 15-I, porta 5. 73248 F

A. A. MOBILIATA affittasi, indipendente, soleggiata, Tiziano 4, porta 5. 73264 F

A. A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, affittasi. Impero 8, porta 9. 41072 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 73262 F

A. A. MOBILIATA bellissima presso persona sola. Milano 7-IV, destra. 22976 F

A. A. STANZA vuota affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 41047 F

A. BELLISSIMA ingresso scale affittasi distinto. Giulia 13-II, destra. 22942 F

A. CAMERA mobiliata bellissima 80 mensili. Canova 20, mezzanino, sinistra. 22934 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. S. Michele 23-II. 73238 F

A. INDIPENDENTE mobiliata uno-due amici. Gatteri 12, porta 9. 22953 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, bellissima, completa, affittasi anche provvisoriamente. Trento 5-III. 22959 F

A. MOBILIATA bella affittasi, anche provvisoriamente. Bellinzona 1-II, sinistra. 22960 F

A. MOBILIATA affittasi, ariosa, pulita. Ginnastica 46-I, porta 9. 41059 F

A. MOBILIATA affittasi. Giulia 60, primo, destra. 73253 F

A. MOBILIATA, acqua corrente, affittasi breve soggiorno, presso persona sola. S. Nicolò 27, Laube. 73263 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Galatti 16-III, sinistra. 73270 F

A donna sola offresi camerino, cucina, acqua, luce, riscaldamento, in cambio servizio ambulanza. Indirizzo Piccolo. 41039 F

BELLISSIMA, arieggiata, soleggiata, in villa, giardino, ogni conforto, scrupolosa pulizia, presso persona sola decaduta, affitterebbesi solamente a distinto, eventualmente marito e moglie. Posizione incantevole, tranquilla. Indirizzo Piccolo. 73243 F

BELLISSIMA vuota con due finestre affittasi prontamente. Via Alfieri 12, porta 14. 41008 F

CAMERA affittasi prezzo mite, esclusi uomini. XX Settembre 56-III, sinistra. 41052 F

CAMERA due letti, piccola un letto, affittansi prezzo mite, persona sola. Via Udine 25-III, porta 21. 41054 F

CAMERA salotto elegante, uso bagno, presso persona sola affittasi distinto. Viale XX Settembre 88-II. 41909 F

CAMERA salotto elegantissimi, ingresso libero, affittansi 200 mensili. Piazza Impero 12, Grego. 41005 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente una persona. Codrini, via Boccaccio 6. 22937 F

CAMERE due vuote affittansi. S. Nicolò 12-I, anche per ufficio. 73258 F

CAMERE ingresso libero, mobiliate, indipendenti, affittansi. Rivolgersi via Milano 17, Bar. 73279 F

CAMERETTA affittasi. XX Settembre 56, porta 14. 73290 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Cunicoli 7, porta 3 (traversale Kandler). 41070 F

CAMERETTA affittasi. Via S. Michele 26, Fumo. 73254 F

CAMERETTA, camerino mobiliati, volendo vitto, affittansi. Madonnina 11, terzo, porta 11. 73237 F

CAMERINO vuoto affittasi. Ginnastica 46, porta 22. 41015 F

LETTO affittasi a donna. Via Artisti 9, terzo, sinistra. 73284 F

MATRIMONIALE elegante, soleggiata, volendo cucina, affitta piccola famiglia. Rossetti 12-II, Negri. 73288 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta persona sola, coniugi soli, anche breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 73245 F

MATRIMONIALE, vista giardino, comodo cucina, oppure amici, affittasi. Giulia 13, porta 9. 41026 F

MOBILIATA pulitissima affittasi presso persona sola, L. da Vinci 2-I, destra. 73252 F

MOBILIATA bene, grande, unici subinquilini, affittasi. Via Lavatoio 5, porta 13. 73259 F

MOBILIATA moderna, bagno, affittasi. Cassa Risparmio 3-I. 73257 F

MOBILIATA due letti, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 73229 F

MOBILIATA, bagno, tranquilla, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 41012 F

MOBILIATA acqua corrente affittasi. Ponchielli 3, porta 4, scala II. 41041 F

MOBILIATA indipendente, pulita, piccola famiglia, affittasi distinto. Ireneo 5, 13. 41043 F

MOBILIATA affitta persona sola. Gatteri 50-III, destra. 41050 F

MOBILIATA ingresso scale una-due persone, volendo vitto. S. Nicolò 2. 22969 F

MOBILIATA bella, soleggiata, centralissima, volendo pure vitto, affittasi. Ginnastica 28, terzo. 22965 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi prezzo mite. S. Francesco 53, porta 16. 22938 F

MOBILIATA indipendente affittasi pressi Stazione Centrale. Rittmeyer 12, [illegible]

MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente vitto, anche a signorina. Rossetti 11-I. 73289 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi distinto. Piazza Impero 7-III, destra. 73260 F

MOBILIATA, vicino Stazione Centrale, affittasi. S. Anastasio 10-II, sinistra. 73280 F

MOBILIATA e salotto elegantissimo, tutto nuovo, casa signorile, centro, ascensore, riscaldamento centrale, bagno, eventualmente telefono, unico inquilino, affitterebbesi possibilmente stabile, persona distintissima. Cassetta 22929 F, Unione Pubblicità. 22929 F

STANZA bellissima uso ufficio, altra attigua, elegantemente mobiliate, affittansi. Visitare dalle 13-18. Ginnastica 1-I, porta 7. 41075 F

STANZA pulitissima affittasi presso persona sola, XX Settembre 16, porta 2. 73271 F

STANZA con o senza comodo cucina, presso persona sola. Piazza Garibaldi 2, secondo. 41074 F

STANZA vuota semilibera affittasi. Palestrina 5-I, destra. 41067 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Via Crispi 36, porta 6. 73255 F

STANZA mobiliata indipendente affittasi. Battisti 33-II, ultima porta destra. 73239 F

STANZA, conforto, sole, affittasi, unico subinquilino. Filzi 17-III, sinistra. 41020 F

STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Coroneo 1, porta 19. 41025 F

STANZA mobiliata affittasi, volendo vitto. Coroneo 9, porta 8. 41029 F

STANZA mobiliata affittasi. Giulia 27, primo, destra. 41011 F

STANZETTA mobiliata affittasi, vista Piazza Unità e mare. Piazzetta Pozzo del Mare 1, mezzanino, Euzzier. 41006 F

STANZETTA, volendo vitto sano, abbondante, affittasi. Torrebianca 21, porta 10. 41051 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. 22948 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 41016 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Lezioni qualsiasi materia inferiori, superiori, esami Stato. Ultima sessione ottimi risultati. Inscrizioni giornalmente 8-20, Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 41059 G

CINQUE mensili: solfeggio (Magistrali), violino (prestandolo). Orchestra. Doposcuola, preparazioni. Vidali 12 (Scuole). 9018 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 13. 41014 G

FRANCESE, stenografia, preparazione esami, esito garantito. Prezzi modici. Vasari 17, porta 10. 41034 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA verde contenente occhiali, braccialetto e portacipria tartaruga smarrita domenica notte. Generosa mancia portandola portinaio via Santa Caterina 5 41060 H

CANE da caccia bracco pesante con macchie marrone smarrito. Mancia riportandolo Landini, via Fabio Severo 58, oppure telefonare 3964. 73232 H

CANE lupo smarrito. Mancia. Romagna 98. 22946 H

CROCE per cavaliere ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (nastro verde) è stata smarrita domenica. Riportandola orologiaio Tripputi, via S. Caterina 8, si riceverà competente mancia. 41036 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. QUARTIERI tutti paraggi e grandezze affittansi. Caffè Adriatico. 41042 I

ABITAZIONE bella, soleggiata, affittasi convenientemente, XX Settembre 66, quattro stanze accessori. 22935 I

APPARTAMENTO 5 stanze affittasi ottobre. Via Genova 21-III, porta 10. 40947 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, in villa nuova, affittasi prontamente. Via De Amicis 25. 2494 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 22940 I

PROSECCO affittasi camera cucina, mobiliato, 100 mensili. Rampa, Ponte 6. 22956 I

QUARTIERE 4 camere accessori affittasi 270 mensili. Ghirlandaio 19-IV. Amministrazione Tessér-Zanier, Battisti n. 23. 41038 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, giardino, vista mare, affittasi 210 mensili. Appiari-Pratello, Villa Rocco (Roiano). Amministrazione Tessér-Zanier, Battisti 23. 41037 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina, conforto, affittasi. Settefontane 29, porta 6. 73261 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Canova 9. 41073 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano 8. 73274 I

VILLA nuova affittasi appartamento 4 stanze, tutto conforto. Visitare Besenghi 30. 73285 I

VILLA, quartiere 4 camere, conforto, moderno, affittasi prontamente. Buonarroti 34. 41065 I

VILLA Scorcola affittasi quartiere indipendente 4 stanze, giardino. Telefonare 25-5-47. 41040 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, termosifone, bagno, cercano coniugi soli. Cassetta [illegible] L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, possibilmente centrale, conforto, cercasi. Offerte: Cassetta 22932 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, ringhiere, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 40398 M

BAGNO completo vendesi occasione. Brunner 12. 41064 M

BANCHI con cristalli, vetrine con lastre scorrevoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41028 M

BILANCE Berkel seminuove portata 10 kg., mogano, occasione. Ginnastica n. 23. 73250 M

CANE lusso vendesi. Paduina 5-I. 41033 M

CANI lupini bellissimi, pura razza, incrocio, esemplari, poliziotto, canile Postumia, vendonsi. Fabio Severo 82. 73242 M

CARRO quattro ruote ottimo stato vendesi. Weisz, via Spiridione 2. 73278 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Tor San Lorenzo 6, Villi. 73282 M

CARROZZELLA lusso molleggiata come nuova vendesi. Portiere via Franca 7. 41010 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda rientrante vendonsi. Settefontane 2, negozio. 22971 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima vendesi, Piazza Sansovino 8-II, destra. 22974 M

MACCHINA Singer lire 120, altra mobile lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 22975 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 120 vendonsi. Maiolica 15-III, porta 8. 22972 M

MACCHINE cucire «Necchi», silenziose, leggere, robuste, più moderne ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 22949 M

SPALGATTER come nuovo, Vollgatter luce 70 cm. e una fresatrice vendonsi. Rivolgersi Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 1122 M

TORCHIO per framboa uva, grammofono, dischi, violino trequarti, fotografica, vestiti, modiglioni, coltrinaggi, tappeto velluto tavola, vendonsi. Ghega 9, portinaio. 41032 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA decimale circa due quintali, ottimo stato, acquistasi. Amministrazione Madonizza, Capodistria. 1127 N

BRILLANTE grosso oppure smeraldo comperasi. Offerte Cassetta 22862 N, Unione Pubblicità. 22862 N

CARROZZELLA fonda seminuova acquistasi se occasione. Cassetta 22934 N, Unione Pubblicità. 22934 N

MARMI usati per macelleria cercansi 20 metri quadrati. Cavana 8. 6202 N

SPECCHIO cristallo molato cm. 150 per 60 circa, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 22928 N, Unione Pubblicità. 22928 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali massicce 1100! Salotto 550! Crispi 39. 73266 NN

ARREDAMENTO negozio vendesi occasione. Weisz, via Spiridione 2. 73277 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, ouste, materassi, lettini, carrozzine. Prezzi bassissimi, occasione sposi. Merita visitare. Magazzino Tarabochia 6. 22936 NN

CAMERA letto, cucina, salotto, studio vendonsi. Viale XX Settembre 76. 73249 NN

CUCINA lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50-III, destra. 41013 NN

CUCINA nuova lussuosa, adatta sposi, vendesi occasione. Toti 9-I. 73273 NN

CUCINA ultimo modello, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 22957 NN

DIVANI letto 135, salotti 400, ouste imbottite 90, assumonsi riparazioni, ordinazioni. Bosco 22. 73283 NN

MATRIMONIALE, cucina, ultimo modello, lussuose, vendonsi occasione. Bosco 50, falegname. 41066 NN

SALOTTINO giallo, altri mobili vendonsi, ore 9-11. Paolo Vergerio 4, Cosentino. 73281 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTANSI scambiansi brillanti, oro, orologi, argento, polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22895 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 22963 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

LEGNAME d'occasione, scurette, fileri 8-12 metri. Riva Traiana, Baracca Maometto. 22955 O

PARTITE vini bianchi, neri, finissimi, prezzi convenienti, vendonsi. Bar Pettino, Buie. Campioni richiesta telefonando 83-17. 22892 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto, abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque, retribuendo 25-50 giornaliere. Inami, Peretti 30, Roma. 5456 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AFRICA Orientale [illegible] forniamo autocarri [illegible] regolare [illegible] Autorimessa [illegible] 3127, telefono 50297, Mestre. 5471 Q

AUGUSTA 3.a serie, carrozzeria aerodinamica Viotti, motore ripassato, vendesi. Rivolgersi Exner, corso Cavour 9. 73231 Q

BALILLA 4 marce 1937 vende privato. Scrivere Cassetta 22971 Q, Unione Pubblicità. 22971 Q

BALILLA tre marce rimessa nuovo vendesi. Coroneo 17, Autorimessa Milano. 22939 Q

BARCA metri 4.50, motore interno, cabina, ottime condizioni, documenti in regola, velocità 2 a 10 km., vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 41031 Q

BICICLETTA donna vendesi causa partenza. Viale Sonnino 40, alimentari. 41018 Q

FURGONCINO «Balilla» vendesi occasione. Via Apollonio 3. 73276 Q

MOTO Gilera 500, ottimo stato, vendesi 2000. Cassetta 22961 Q, Unione Pubblicità. 22961 Q

MOTO N. S. U. 175 cmc. vendesi. Donaggio Violante, Beccherie 15, negozio. 41045 Q

509 A torpedo, carrozzeria fuori serie allargata seminuova. Indirizzo Piccolo. 41023 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati (anche privati), ammogliati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 21351 R

BAR redditizio 16.000 trattabili, o affittasi, occasione. Stabile, Timeus 4. 73275 R

BOTTEGHINO frutta vini vendesi piccolissimo prezzo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 22958 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi cercasi, se prezzo conveniente. Ancich, Media n. 19. 41046 R

CAUSA vecchiaia cedo, vendo, avviatissimo albergo bene attrezzato, vicinanze Tarvisio: vani 50, parco, 350.000 compreso immobile. Rivolgersi mediatore Fontanini, Caffè Moro, Udine. 5474 R

DEPOSITO olio vini e affini vendesi occasione causa partenza. Cassetta 22919 R, Unione Pubblicità. 22919 R

NEGOZIO commestibili coloniali frutta verdura senza merce vendesi 4500. Indirizzo Piccolo. 41030 R

OCCASIONE cedesi azienda avviatissima utile assicurato largo sviluppo, capitale 25 mila. Indirizzo Piccolo. 73251 R

SALONE misto centrale avviato vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 41021 R

TRATTORIA vendesi. Castaldi 1. 41044 R

6000 restituzione mensile, garanti, eventualmente ipoteca, interessi. Cassetta 22904 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: villa paraggi Rossetti vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 22952 S

CASA centrale, conforto, rende 10 percento, vendesi 380.000. Cassetta 22931 S, Unione Pubblicità. 22931 S

GRADO, casa sulla Diga, libera, al mare, otto stanze, annessi e conforto, giardino alberato, vendesi prontamente lire 40 mila. Indirizzo Piccolo. 41027 S

VILLA ogni conforto, pressi Trieste, 5 stanze, bagno, accessori, giardino recintato, vendesi permutasi casa. Maffei, Caffè San Marco 15-17. 73306 S

VILLA presso Zagabria (Podsused), vendesi buon prezzo. Informazioni: Albergo Abbazia, Trieste. 40994 S

VILLA nuova vendesi, pressi piazza Oberdan, cinque ambienti, tutto conforto, giardino vasto. Offerte: Cassetta 22941 S, Unione Pubblicità. 22941 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese 81355 U

VENTISEIENNE ottima famiglia, capo servizio importante anonima, comproprietario stabile, relazionerebbe con seria signorina, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 22917 U, Unione Pubblicità. 22917 U

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo sentitamente tutti gli amici ed i colleghi che con spontanea dimostrazione di affetto hanno voluto prendere parte all'immenso dolore che ci ha colpiti con la perdita del nostro indimenticabile

GINO CECHET

Particolari e vive azioni di grazie a tutti quei colleghi che accompagnarono la cara salma fino al Cimitero di Fogliano dove Egli riposa nell'eterna pace.

I CONGIUNTI

LA CENA DEGLI SPETTRI

31 — ALFREDO PITTA

Quanto alla signora Colassi, ella era, secondo la vigorosa espressione di Pirotti, letteralmente [illegible] d'entusiasmo per Daimon. Ma ciò che più rendeva perplesso l'investigatore, era quello stranissimo personaggio che per poco non lo aveva strozzato, e che si sarebbe detto il doppio di Daimon: Matòs. Chi era, anche lui? O meglio, che cosa era, precisamente? [illegible] i due «guardiani» di Villa dei Fauni, lui, Pirotti, alla fin fine non li aveva visti, e le loro voci, le loro demoniache risate, così come l'improvvisa mobilità delle statue dei due fauni potevano, con uno sforzo di volontà, attribuirsi a qualche mirabile congegno; ma Matòs egli lo aveva visto, invece! E si ricordava sempre, con un brivido di terrore, del momento in cui, penetrato di soppiatto nello studio dopo essersi anche lui [illegible] insinuato a bordo del «Luisina», aveva visto quello che egli credeva allora Daimon seduto alla scrivania, volgendo quasi le spalle all'uscio, [illegible]

rifletteva. Si era avvicinato [illegible], pronto a ricominciare la storiella del [illegible], ed era giunto a toccare il misterioso personaggio sul braccio. [illegible]

lo aveva lasciato. Indi l'uscio si era aperto ed era entrato... Daimon, l'altro Daimon, il vero. Il vero? E non poteva essere l'altro, invece, il vero Daimon? [illegible]

[illegible] giore larghezza di misericordia. Così [illegible]

Fu al quinto giorno del vagare della sua inquietudine che Pirotti ebbe l'occasione desiderata. Era il tramonto, e Daimon, contro il solito, rimaneva sul ponte a chiacchierare con Luisa e la signora Colassi; si poteva supporre che non le avrebbe lasciate così presto, e che, comunque, nel breve intervallo tra quella chiacchierata e il pranzo, non sarebbe ritornato nel suo studio. Così Pirotti, che in quel giorno era apparso sul ponte [illegible] detestando [illegible] essersi [illegible] dalla [illegible] con le [illegible] armato [illegible] comprata [illegible] rivoltella [illegible] dell'incom[illegible] Fauni — [illegible] cabina elet[illegible]

[illegible] dava for[illegible] all'uscio [illegible] cemente. Pel caso [illegible] vero (il [illegible] so, egli [illegible] intrusione [illegible] dalla sua [illegible] nella pre-sunzione che Daimon fosse come sempre nel suo studio, era andato là a parlargli.

Nessuno rispose dall'interno. Di nuovo Pirotti picchiò; e poichè neppure questa volta ebbe risposta, si attentò a girare pian piano il pomo della serratura. Schiuse l'uscio di due o tre dita appena...

Non era una donnicciuola, Franco Pirotti, ma gli parve in quel momento di perdere i sensi. Accanto alla scrivania, ma in piedi e rivolto verso l'uscio, era Matòs, sogghignante nella sua orrenda maschera — il Daimon dei momenti cattivi, col viso alterato da una contrazione demoniaca — e apriva e chiudeva le grosse mani, come impaziente di stringere, di stringere, di stringere in un abbraccio di morte. Poi il mostro si avanzò verso l'uscio, camminando come a scatti, quasi volesse dare alla sua prossima vittima l'impressione dell'ineluttabile. Passato quell'attimo di vertigine in cui gli era parso gli si agghiacciasse il sangue, Pirotti era rimasto immoto. Attimi, o minuti trascorsero? Non avrebbe saputo dirlo. Non pensava neppure a richiudere l'uscio e a fuggire. Poi, quando il mostro era a tre o quattro passi appena da lui, ebbe come in un lampo un'idea.

— *Marainel!* — esclamò, con voce soffocata.

Matòs si fermò, come colpito, e rimase immoto. Ma il viso conservava sempre quell'espressione orrenda e demoniacamente malvagia, le mani continuavano ad aprirsi e a chiudersi, come bramose di stringere...

— *Marainel!* — ripetè Pirotti, che si aggrappava allo stipite dell'uscio poichè gli tremavano le ginocchia.

E lentamente, come assorto, il mostro si volse, andò verso una tenda, la sollevò con un gesto lento, scomparve.

Soltanto allora Pirotti richiuse l'uscio, e si accasciò sul tappeto del corridoio. Nè potè ritornare nella sua cabina che qualche minuto dopo.

In grazia sua

Un'ora dopo la campanella di bordo chiamava a pranzo; e Pirotti andò nella sala. Non aveva appetito, ma voleva vedere Daimon; non sapeva perchè, ma voleva vederlo. Forse, inconsciamente, desiderava accertarsi, osservandolo, che egli non sapesse.

Non senza un segreto sbigottimento trovò Daimon ancora solo nella sala, in attesa delle due signore. Era grave in viso, ma di una dolce gravità quasi melanconica.

— Buona sera, Pirotti. Come va la sua emicrania?... Ma scusi, ho una notizia per lei, e vorrei dargliela prima che venga Luisina.

— Che cosa? — fece Pirotti, trepidante, poichè temeva qualche brutto tiro da parte di colui verso il quale ora si sentiva in colpa.

— Com'è pallido! Si vede che ha sofferto d'emicrania. Dunque, la notizia è che... — Un'esitazione appena percettibile; poi: — Giovanna Poccani è morta.

— Morta! Dio mio! Come l'ha saputo?

E Pirotti strinse involontariamente i pugni, sentendo il suo terrore di nuovo mutarsi in odio verso quell'uomo che poteva così tranquillamente annunciare la morte di una sua vittima.

— Morta, sì, povera Giovanna! Ma morii anch'io, una volta, e... Silenzio, viene Luisina! Si ricordi, Pirotti, è in grazia di Giovanna che stasera le perdono, forse per l'ultima volta.

Entrò Luisa. Era stupendamente bella. *(Continua)*